

Elaborazione flash

Ufficio Studi

27/02/2017

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Analisi del grado di efficienza della spesa dei comuni delle regioni a statuto ordinario e dei relativi 87 capoluoghi di provincia

L'analisi della dinamica del gettito fiscale evidenzia che il 60,3% dell'aggiustamento fiscale dopo crisi 2011 deriva dalle maggiori imposte comunali. In 5 anni salgono del 27,2% le principali imposte locali, del 15,2% le tariffe regolamentazione locale, mentre si riduce del 4,7% potere acquisto famiglie e del 2,8% i trasferimenti. Pesano gli effetti delle manovre bilancio: 11,9 miliardi di euro su finanze comunali tra 2010 e 2015. Profili di criticità delle partecipate locali: redditività al 3,5% del valore della produzione, più che dimezzato (1,6%) per i soggetti a totale partecipazione pubblica. A fronte di una incidenza media del costo del lavoro pari al 23,1% del costo della produzione, sale al 31,5% per gli organismi a totale partecipazione pubblica. Il 28,4% delle partecipate locali è in perdita, il 30,3% ha più amministratori che dipendenti - sono 1.085 le partecipate locali attive senza addetti - e il 44,1% ha una produzione inferiore ad 1 milione di euro. Due partecipate locali su tre (65,3%) operano al di fuori dei settori tipici dei servizi pubblici locali e solo il 2,1% dei servizi sono affidati con gara.

L'analisi su 6.313 comuni delle regioni a statuto ordinario comunale dei fabbisogni standard, spesa storica e quantità di servizi erogati individua nel 2013 quattro tipologie di comuni: efficienti (spesa inferiore a fabbisogno standard e quantità di servizi erogati superiore al livello servizi offerti enti simili), sopra livello (spesa superiore a fabbisogno standard e quantità di servizi erogati superiore al livello); sotto livello (spesa inferiore a fabbisogno standard e quantità di servizi erogati inferiore al livello) e inefficienti (spesa storica superiore a fabbisogno standard e quantità di servizi erogati inferiore al livello). In termini di numerosità i comuni sono prevalentemente sotto livello (35,8% dei comuni, pari a 2.262 unità), seguiti dai comuni efficienti (26,6%, pari a 1.680 unità), dai comuni inefficienti (20,3%, pari a 1.284 unità) e dai comuni sopra livello (17,2%, pari a 1.087 unità). La spesa si concentra soprattutto nei comuni inefficienti (30,7% della spesa, pari a 10.132 milioni di euro), seguiti dai comuni sotto livello (28,6%, pari a 9.444 milioni), dai comuni efficienti (22,7%, pari a 7.495 milioni) e dai comuni sopra livello (18,0%, pari a 5.925 milioni). I Comuni sotto livello offrono meno servizi registrando però una spesa inferiore del 13,9% rispetto al fabbisogno standard (pari a 1.523 milioni di euro in meno); i Comuni efficienti offrono più servizi spendendo il 12,1% in meno rispetto al fabbisogno (pari a 1.033 milioni in meno). All'opposto i Comuni inefficienti offrono meno servizi registrando però una spesa storica superiore del 18,7% rispetto al fabbisogno standard (1.598 milioni in più) ed i Comuni sopra livello offrono più servizi spendendo il 18,4% in più (922 milioni in più). Nel lavoro analisi per regione, per provincia e per i capoluoghi di provincia e un focus con analisi su 2 mila comuni su efficacia ed efficienza della spesa per asili nido.

L'analisi per le dodici funzioni dei comuni capoluogo - ufficio tributi, ufficio tecnico, anagrafe, servizi generali, viabilità, trasporto pubblico locale, verde pubblico, gestione rifiuti, servizi sociali, asili nido, polizia locale e istruzione pubblica - evidenzia che la performance del comune si spiega con la prevalenza delle funzioni con la medesima performance ma accompagnata da quota significative di funzioni che presentano standard di efficienza in controtendenza rispetto al posizionamento del comune: ad esempio, per i comuni capoluogo efficienti la gestione è efficiente per il 48,4% delle funzioni, ma coesiste un 9,1% di funzioni inefficienti mentre, all'opposto, per i comuni capoluogo inefficienti il 37,5% delle funzioni è gestita in modo inefficiente a fronte di un 6,9% delle funzioni sono gestite in modo efficiente. Il posizionamento finale del comune è il risultato di una complessa organizzazione di processi su cui agiscono evidenti rigidità - quali vincoli normativi, la qualità del management, mobilità del personale, ecc. - che determinano una non ottimale allocazione delle risorse.

Incrociando i dati su spesa e fabbisogno standard dei comuni con il prelievo su una micro impresa tipo connesso ai tre principali tributi comunali - Imu, Tasi ed addizionale comunale Irpef - si calcola un prelievo fiscale di 4.249 euro l'anno, di cui 3.373 euro (79,4%) da Imu e Tasi ed i restanti 876 euro (20,6%) da Addizionale comunale Irpef. Il prelievo maggiore, pari a 4.373 euro l'anno, si riscontra nei comuni inefficienti, seguono con 4.234 euro i comuni sotto livello, con 4.195 euro i comuni sopra livello e infine con 4.173 euro i comuni efficienti: una micro impresa tipo localizzata nei comuni inefficienti beneficia di un livello più basso dei servizi a fronte di un prelievo superiore del 4,8% rispetto a quello osservato nei comuni efficienti, pari ad un maggiore esborso di 200 euro. Il divario delle aliquote dei differenti tributi vede l'aliquota di Imu e Tasi nei comuni inefficienti superiore di 0,30 per mille rispetto a quella dei comuni efficienti mentre la loro aliquota effettiva dell'Addizionale comunale Irpef è di 0,07 punti percentuali superiore a quella applicata dai comuni efficienti.

Elaborazione Flash



Finanza locale sotto stress - il 60,3% dell'aggiustamento fiscale dopo crisi 2011 da imposte comunali. La ricerca dell'efficienza da parte dei comuni è un percorso complesso in un contesto che ha visto gravare sulla finanza locale l'aggiustamento fiscale durante la lunga fase di austerità conseguente allo scoppio della crisi del debito sovrano. Nel periodo 2011-2015 le imposte dirette e indirette prelevate dal totale delle Amministrazioni pubbliche sono salite del 6,0%, trainate dall'incremento del 27,2% derivante dalle cinque primarie imposte locali – prelevate da regioni e comuni - cioè Irap, Addizionali Irpef, IMU e TASI, mentre le altre imposte locali e centrali sono salite di un limitato 3,2%. Anche in valore assoluto l'incremento del prelievo delle cinque maggiori imposte locali (+14,8 miliardi di euro) ha superato quello delle altre imposte (+13,0 miliardi di euro).

Dinamica 5 primarie imposte prelevate dalle Amministrazioni locali, 2 regionali e 3 comunali

Anni 2011-2015. Milioni di euro correnti. IMU nel 2011 era ICI

	2011	2015	Var.	Comp. % variazione	Var. % 2011-2015
IRAP	32.949	28.121	-4.828	-17,3	-14,7
Add. IRPEF regionale	8.483	11.332	2.849	10,2	33,6
Add. IRPEF comunale	3.217	4.384	1.167	4,2	36,3
IMU	9.848	20.711	10.863	39,0	110,3
TASI	0	4.750	4.750	17,1	-
3 IMPOSTE COMUNALI	13.065	29.845	16.780	60,3	128,4
2 IMPOSTE REGIONALI	41.432	39.453	-1.979	-7,1	-4,8
5 IMPOSTE LOCALI	54.497	69.298	14.801	53,2	27,2
Altre imposte (centrali e locali)	410.410	423.456	13.046	46,8	3,2
Totale imposte dirette ed indirette	464.907	492.754	27.847	100,0	6,0

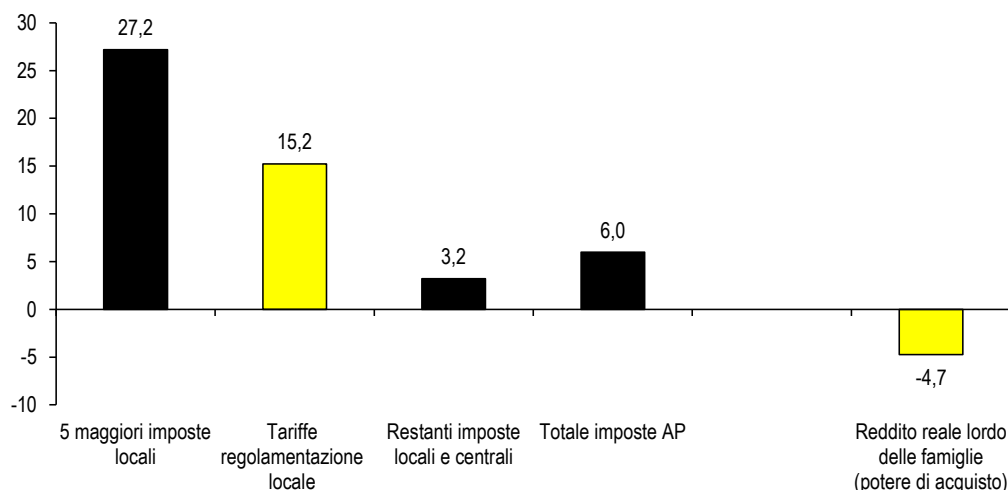
Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Esaminando nel dettaglio si osserva che il gettito delle imposte comunali – Addizionale Irpef comunale, IMU e TASI – sale di 16,8 miliardi di euro (+128,4%) mentre quello relativo alle due imposte regionali Addizionale IRPEF regionale e IRAP scende di 2,0 miliardi di euro (-4,8%).

Nel complesso le principali imposte comunali pesano per un limitato 6,1% delle entrate fiscali totali, ma hanno determinato il 60,3% del maggior prelievo per imposte indirette e indirette tra il 2011 e il 2015. Nel periodo in esame (2011-2015) le Amministrazioni locali hanno incrementato il prelievo (+4,8%) a fronte di una riduzione dei trasferimenti (-2,8%).

Dinamica entrate per 5 primarie imposte prelevate dalle Amministrazioni locali e tariffe a regolamentazione locale

Var. % 2011-2015



Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Le recenti manovre di bilancio hanno pesato in modo rilevante sulla finanza locale: secondo le valutazioni di Anci (2016), nell'arco dell'ultimo quinquennio (2010-2015) le manovre di bilancio hanno determinato un impatto sulla finanza delle Amministrazioni comunali per 11.910 milioni di euro, di cui 8.608 milioni di minori risorse e 3.308 milioni di euro di vincoli del Patto di stabilità.

Elaborazione Flash

Tra il 2011 e il 2015 l'aumento del 27,2% del prelievo per i principali tributi locali è stato accompagnato da una crescita del 15,2% delle **tariffe a regolamentazione locale**, mentre le restanti imposte locali e centrali sono salite di un limitato 3,2%. Nello stesso arco di tempo il reddito reale lordo delle famiglie - il potere di acquisto - è sceso del 4,7%.

Minore inclusione sociale con calo della spesa sociale mentre sale quella per la burocrazia comunale. L'analisi dei dati Sose (2016) sulla spesa complessiva per funzione dei comuni (cfr. Glossario sulle funzioni in fondo al presente lavoro) evidenzia che nel 2013 la spesa monitorata nei comuni registra un aumento dell'11,0% rispetto al 2010 per Viabilità e trasporti - al netto del TPL - e del 3,9% della spesa per Amministrazione e controllo, dove si concentra la burocrazia comunale; all'opposto scende del 6,6% la spesa del Settore sociale, dell'1,4% la spesa per Territorio e ambiente (al netto RSU), dello 0,8% la spesa per Istruzione pubblica e dello 0,5% la spesa per Polizia locale. In valore assoluto le minori risorse per la spesa sociale (-470 milioni di euro) sono assorbite da 510 milioni di euro di maggiore spesa per Amministrazione dei comuni.

La minore spesa degli interventi sociali dei comuni, in un contesto caratterizzato dalla marcata discontinuità del ciclo economico, non favorisce l'inclusione sociale: nel triennio in esame l'indice di povertà nelle regioni a statuto ordinario - misurato dalla quota di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà relativa - passa dal 9,6% al 10,4% (nostre elaborazioni su dati Istat, 2016).

Dinamica spesa dei comuni italiani per funzione

Anni 2010 e 2013. Miliardi di euro, composizione e variazione percentuale

Funzione	2010	2013	Comp. % 2013	Var. ass	Var. %
Amministrazione e controllo	12,80	13,31	36,0	0,51	3,9
Settore sociale	7,57	7,10	19,2	-0,47	-6,6
Istruzione pubblica	4,75	4,72	12,8	-0,03	-0,8
Viabilità e trasporto (al netto TPL)	2,74	3,08	8,3	0,34	11,0
Territorio e ambiente (al netto rifiuti)	2,81	2,78	7,5	-0,03	-1,4
Polizia locale	2,68	2,67	7,2	-0,01	-0,5
Altre funzioni non fondamentali	3,64	3,31	9,0	-0,33	-9,9

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Sose

Alta pressione delle tariffe dei servizi e ricerca di maggiore efficienza delle partecipate locali. Le condizioni relative agli standard di offerta dei servizi pubblici delle Amministrazioni locali si intrecciano con il mix di efficacia ed efficienza delle partecipate locali. Sul fronte delle **tariffe locali** si registra un dinamismo marcatamente superiore a quello della media dei prezzi al consumo. Nell'arco degli ultimi cinque anni (dicembre 2011-dicembre 2016) i **prezzi dei Servizi a regolamentazione locale** sono cresciuti del 15,9%, un ritmo più che quadruplo rispetto all'andamento dell'inflazione (+3,6% nel periodo esaminato per indice generale dei prezzi al consumo).

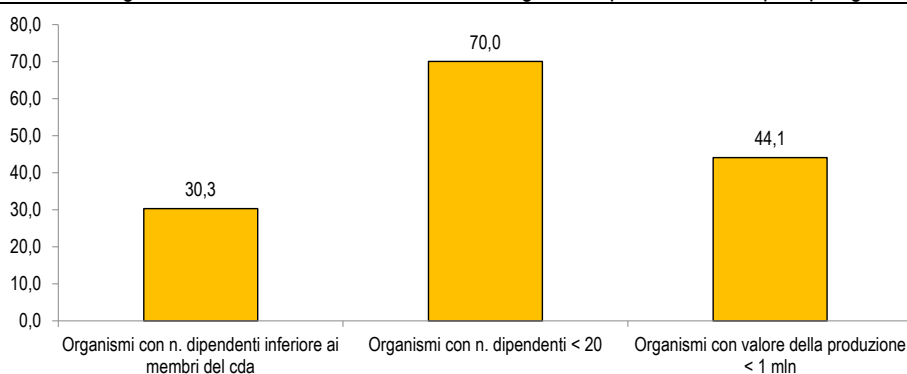
La crescita delle tariffe si intreccia con segnali di scarsa efficacia ed efficienza dell'organizzazione dell'offerta dei servizi pubblici locali: l'esame dei dati dell'ultimo rendiconto della Corte dei Conti (2016) su 7.181 organismi partecipati degli enti territoriali delinea un "*fenomeno che, nella sua ampiezza, presenta indubbi profili di criticità*" (Corte dei Conti, 2016a).

L'esame dei bilanci di 4.217 organismi partecipati con 237.179 addetti evidenzia un valore della produzione del settore di 55.548 milioni di euro, **utili** per 2.896 milioni di euro e **perdite** per 963 milioni di euro, con un **saldo netto** positivo di 1.934 milioni di euro pari al 3,5% del valore della produzione; tale rapporto cade all'1,6% per i 1.575 soggetti a totale partecipazione pubblica (pari al 37,3% del totale). Nelle partecipate locali il **costo del lavoro** incide per il 23,1% del costo della produzione, ma sale al 31,5% per soggetti interamente posseduti dalle Amministrazioni locali: "*si può ipotizzare che i valori più elevati riscontrati nelle partecipate pubbliche al 100% possano essere indicativi della scarsa efficacia delle politiche di contenimento del costo del lavoro*" (Corte dei Conti, 2016b).

Partecipate locali: il 28% in perdita, il 30% con più amministratori che dipendenti e il 44% con produzione inferiore ad 1 mln €. In relazione al **profilo dimensionale** delle aziende a partecipazione pubblica emergono segnali di scarsa efficienza, di localismo e di mancate economie di scala. Nel dettaglio il 30,3% (pari a 1.279 unità) degli organismi partecipati locali ha un **numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori**, il 70,0% degli organismi (2.953 unità) ha **meno di 20 dipendenti**, il 44,1% (1.860 unità) presenta un **valore della produzione inferiore a 1 milione di euro**. Secondo l'ultimo report del MEF (2016) 1.461 società partecipate delle Amministrazioni locali, pari al 23,8% delle 6.138 monitorate, non ha alcun addetto; al netto delle società inattive, cessate, in liquidazione o per le quali sono in corso procedure concorsuali sono 1.085 le società attive – pari al 17,7% del totale – che non hanno addetti e *“per le quali l'assenza di addetti potrebbe essere riconducibile al fatto che si tratta di holding pure, società di partecipazione, società veicolo oppure società consortili, consorzi ed istituzioni, generalmente di piccole dimensioni (circa il 75,5 per cento ha un valore della produzione inferiore a 100.000 euro).”* (MEF, 2016, pag. 37).

Incidenza di alcune tipologie di partecipate locali di ridotte dimensioni

% sul totale 4.217 organismi con bilancio 2014. Uno stesso organismo può rientrare in più tipologie dimensionali



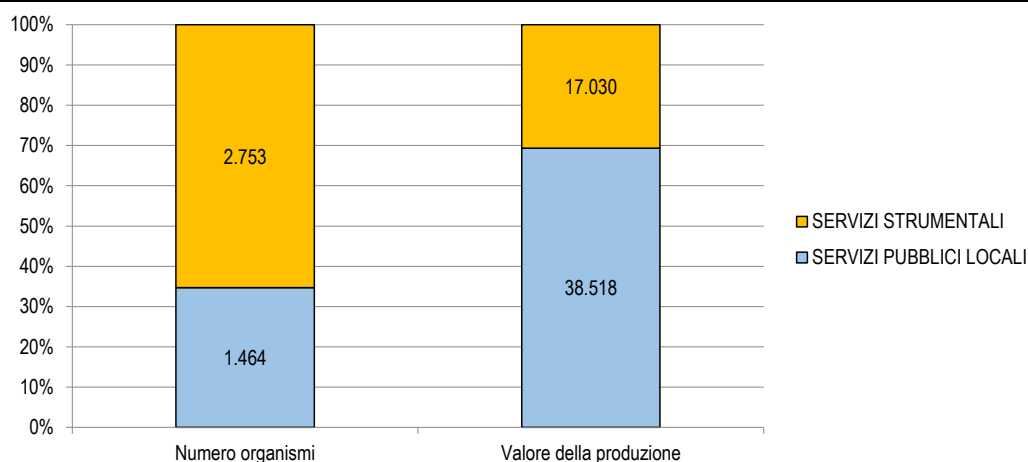
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Corte dei Conti

Il 28,4% degli enti è in **perdita** e sono proprio le partecipate di minori dimensioni che presentano una quota più elevata di ‘bilanci in rosso’: la quota degli organismi in perdita sale al 35,9% per gli organismi con numero di dipendenti inferiore ai membri del Consiglio di amministrazione ed arriva al 42,5% per gli organismi con valore della produzione inferiore ad 1 milione di euro.

Due partecipate locali su tre (65,3%) operano al di fuori dei tipici servizi pubblici e solo 2% dei servizi affidati con gara. L'esame per settore evidenzia un **ridondante perimetro delle attività svolte da partecipate pubbliche locali**: solo un terzo (il 34,7% del totale) degli organismi opera nell'ambito dei tipici servizi pubblici locali - Acqua e gestione rifiuti, Energia elettrica e gas, Trasporti e Sanità e assistenza sociale - anche se rappresentano i due terzi del valore della produzione (il 69,3%) mentre predominano (65,3%) gli organismi che svolgono attività diversificate, definite come “strumentali”, in molti casi in settori dove operano imprese private e con protezione da meccanismi concorrenziali (con il rimanente 30,7% del valore della produzione).

Partecipate locali: organismi e valore della produzione per macro settore di attività

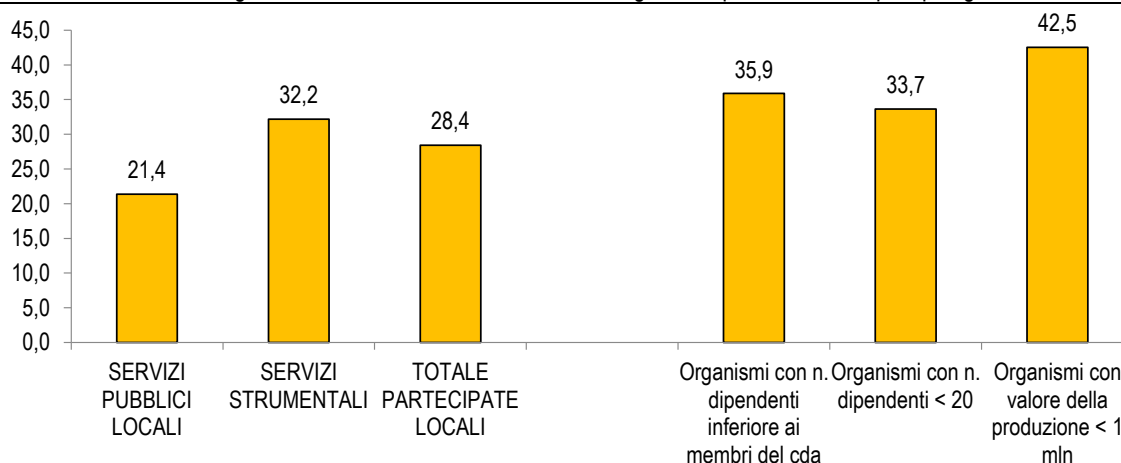
4.217 organismi con bilancio 2014. Numero organismi e valore della produzione in milioni di euro



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Corte dei Conti

Incidenza partecipate locali in perdita per settore e per soggetti di ridotte dimensioni

% sul totale 4.217 organismi con bilancio 2014. Uno stesso organismo può rientrare in più tipologie dimensionali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Corte dei Conti

La dimensione media delle partecipate locali è di 56 addetti, che sale a 111 addetti nei Servizi pubblici locali mentre si ferma a 27 addetti nei Servizi strumentali.

L'incidenza dell'**affidamento dei servizi pubblici mediante gara** è molto bassa (2,1% dei 22.342 servizi monitorati in Corte dei conti, 2016) e in particolare nell'ambito dei Servizi strumentali è dimezzata (1,3%) rispetto ai Servizi pubblici locali (2,7%).

Le analisi proposte evidenziano come il settore necessita di interventi efficaci volti ad incrementare l'efficienza delle risorse pubbliche impiegate e a migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati. Secondo la Corte dei Conti *“numerosi sono stati gli interventi normativi di riordino, finora assunti in maniera disorganica”*. Di recente, oltre alle prescrizioni indicate nella Legge di stabilità 2015, è intervenuta la legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015 n. 124) con una delega in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attuata con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 contenente il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; su quest'ultimo riordino è intervenuta la sentenza n. 251 del 2016 della Corte costituzionale relativa ad alcune deleghe della legge di riforma delle pubbliche amministrazioni. (Corte costituzionale, 2016).

Efficienza della spesa dei comuni e fabbisogni standard

Nell'ambito degli Enti locali i processi di revisione della spesa sono affidati al **sistema dei costi e dei fabbisogni standard**, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, emanato in attuazione della legge delega sul **federalismo fiscale** del 5 maggio 2009, n. 42. Ad oltre sette anni dal varo del federalismo fiscale non sono ancora in piena funzione i meccanismi di riequilibrio della finanza locale e nel DEF 2016 si conferma che “*per quanto riguarda gli Enti locali la revisione della spesa rimane affidata agli strumenti individuati dal sistema dei costi standard e dei fabbisogni standard, quali parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica*” (Mef, 2016, sez. I, pag. 125). In questo lavoro viene proposta un'analisi di **confronto tra fabbisogni standard e spesa storica** utilizzando gli ultimi dati OpenCivitas (Mef e Sose, 2016) relativi al 2013 che riguardano 6.313 comuni delle regioni a statuto ordinario di cui sono disponibili i dati, pari al 78,0% dei comuni e all'82,1% della popolazione nazionale.

*I **Fabbisogni standard** misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la **Spesa effettiva storica** è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari. Le metodologie per la determinazione dei fabbisogni standard, che utilizza gli elementi indicati nel decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è attuata dalla Società per gli studi di settore, ora Soluzioni per il Sistema Economico, S.O.S.E. S.p.A.*

*I **servizi dei comuni** per i quali è stato calcolato il fabbisogno standard sono: l'ufficio tributi, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, i servizi generali (organi istituzionali e amministrazione), la viabilità, il trasporto pubblico locale, il verde pubblico, la gestione dei rifiuti, i servizi sociali, gli asili nido, la polizia locale, l'istruzione pubblica che complessivamente assorbono il 93,2% degli impegni di spesa corrente dei comuni italiani al netto della spesa per il fondo di stabilità comunale (Istat, 2016a).*

*I **Comuni non valutabili** sono 387 (segnalati in dettaglio nell'Appendice presente alla fine del presente lavoro) e contano 1.701.322 residenti, pari al 4,8% del numero ed al 2,8% della popolazione del totale dei Comuni censiti a fine 2013. La non valutabilità dei comuni può dipendere dalla non misurabilità della spesa storica o del livello dei servizi offerti o di entrambe questi aspetti o dalla non compilazione del questionario alla data di elaborazione del fabbisogno standard o dalla non valutabilità in nessuno dei servizi delle funzioni fondamentali.*

Per questa analisi vengono individuate **quattro tipologie di comuni** secondo una tassonomia utilizzata da Sose (2015): i **comuni efficienti** che hanno una spesa storica inferiore al fabbisogno standard e una quantità dei servizi erogati¹ superiore al livello dei servizi standard (offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili); i **comuni sopra livello** che hanno una spesa storica superiore al fabbisogno standard e una quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard; **comuni sotto livello** che hanno una spesa storica inferiore al fabbisogno standard e una quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard ed infine i **comuni inefficienti** che hanno una spesa storica superiore al fabbisogno standard e una quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard.

Le quattro tipologie di comuni della tassonomia della Sose relativa a spesa, fabbisogni standard e servizi Anno 2015

<p>COMUNI EFFICIENTI Spendono MENO del fabbisogno standard Offrono PIU' servizi</p>	<p>COMUNI SOPRA LIVELLO Spendono PIU' del fabbisogno standard Offrono PIU' servizi</p>
<p>COMUNI SOTTO LIVELLO Spendono MENO del fabbisogno standard Offrono MENO servizi</p>	<p>COMUNI INEFFICIENTI Spendono PIU' del fabbisogno standard Offrono MENO servizi</p>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Sose

¹ Siano essi quelli effettivamente erogati oppure quelli corrispondenti alla domanda presente sul territorio.

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali – Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

L'analisi presentata in questo paragrafo si basa sugli Open data di MEF-SOSE disponibili dall'11 ottobre 2016 e scaricati il 15 dicembre 2016, e [specificamente indicati per il riutilizzo](#). Nel dettaglio dal file 2013_Comuni_Fabbisogni_caratteristiche_e_prestazioni_generali.csv è stata utilizzata la variabile IND_COD3 "Spesa storica vs fabbisogno standard" mentre dal file 2013_Spesa_storica_generale.csv è stata utilizzata la variabile SPESA_CCC "Spesa storica registrata nel Certificato di Conto Consuntivo del Comune". Queste due variabili sono state elaborate per calcolare il valore assoluto del fabbisogno standard. Per la descrizione delle variabili è stato utilizzato il file Metadati_Indicatori_2013.csv. I comuni sono identificati tramite codice catastale di cui è disponibile la tabella di abbinamento con il nome del comune nel file Metadati_Indicatori_2013.csv.

Per **numerosità** i comuni sono prevalentemente **sotto livello** e rappresentano oltre un terzo (35,8%, pari a 2.262 unità) del totale, un ulteriore quarto è costituito da comuni **efficienti** (26,6%, pari a 1.680 unità), segue un quinto di comuni **inefficienti** (20,3%, pari a 1.284 unità) ed infine si posizionano i comuni **sopra livello** (17,2%, pari a 1.087 unità).

Quattro tipologie di comuni* per spesa, fabbisogni standard e servizi

Anno 2013. Numero comuni, popolazione e spesa storica in milioni di euro. I comuni in esame sono in RSO

	Numero comuni	% TOTALE comuni valutabili	Popolazione	% TOTALE comuni valutabili	Spesa	% TOTALE comuni valutabili	Spesa vs fabbisogno standard	
							Differenza (mln euro)	Gap %
Comuni Efficienti	1.680	26,6	12.785.720	25,6	7.495	22,7	-1.033	-12,1
Comuni Sopra livello	1.087	17,2	7.741.877	15,5	5.925	18,0	922	18,4
Comuni Sotto livello	2.262	35,8	17.571.063	35,2	9.444	28,6	-1.523	-13,9
Comuni Inefficienti	1.284	20,3	11.813.985	23,7	10.132	30,7	1.598	18,7
TOTALE comuni valutabili	6.313	100,0	49.912.645	100,0	32.997	100,0	-	-
Comuni non valutabili	387		1.701.322		1.010		-	-
Totale comuni RSO	6.700		51.613.967		34.007		-	-
Totale comuni a fine 2013 (a)	8.092		60.782.668		-		-	-
% totale comuni valutabili su (a)	78,0		82,1					

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* I comuni non valutabili sono 387

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Per **volume di spesa** si posizionano invece al primo posto i **comuni inefficienti** (30,7% della spesa totale, pari a 10.132 milioni di euro), seguiti da quelli **sotto livello** (28,6%, pari a 9.444 milioni), da quelli **efficienti** (22,7%, pari a 7.495 milioni) e da quelli **sopra livello** (18,0%, pari a 5.925 milioni). Nel **confronto tra spesa storica e fabbisogni standard** i **Comuni sotto livello** registrano una spesa inferiore del 13,9% (divario valutato in 1.523 milioni di euro in meno) ed i **Comuni efficienti** offrono più servizi mostrando una spesa inferiore del 12,1% rispetto al fabbisogno (pari a 1.033 milioni di euro in meno). All'opposto i **Comuni inefficienti** offrono meno servizi registrando però una **spesa storica superiore del 18,7% rispetto al fabbisogno standard** (1.598 milioni di euro in più) e per i **Comuni sopra livello** il gap è del 18,4% (922 milioni di euro in più).

Spesa dei comuni e fabbisogni standard: l'analisi per regione

L'analisi territoriale mostra le più alte incidenze di comuni che spendono di più del fabbisogno standard e offrono meno servizi nel Centro (33,7% del totale) e nel Sud (25,9%), seguiti a distanza dal Nord-Ovest con il 15,4% e dal Nord-Est con l'11,1%. A livello regionale risultano inefficienti oltre un terzo dei comuni in **Toscana** (40,4%), **Basilicata** (39,4%), **Lazio** (38,3%) ed **Umbria** (37,1%) mentre all'opposto una quota di comuni efficienti superiore alla media (26,6%) si rileva in **Veneto** (59,6%), **Marche** (41,0%), **Piemonte** (34,2%) e **Lombardia** (30,9%).

Dall'analisi delle graduatorie abbiamo escluso la regione Abruzzo e la provincia e il comune capoluogo de L'Aquila in quanto il divario tra spesa e fabbisogno standard non è confrontabile con altri comuni in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto che produce spese addizionali a fronte di evidenti fabbisogni non standard.

I comuni delle regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti*

Anno 2013–numero comuni e compos. % regionale. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

RSO e relative ripartizioni	Numero comuni					Composizione % regionale				
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI
Abruzzo	62	71	67	85	285	21,8	24,9	23,5	29,8	100,0
Basilicata	10	23	44	50	127	7,9	18,1	34,6	39,4	100,0
Calabria	26	21	258	94	399	6,5	5,3	64,7	23,6	100,0
Campania	134	100	173	117	524	25,6	19,1	33,0	22,3	100,0
Emilia Romagna	61	107	61	81	310	19,7	34,5	19,7	26,1	100,0
Lazio	32	49	135	134	350	9,1	14,0	38,6	38,3	100,0
Liguria	15	49	92	69	225	6,7	21,8	40,9	30,7	100,0
Lombardia	454	224	577	216	1471	30,9	15,2	39,2	14,7	100,0
Marche	93	51	43	40	227	41,0	22,5	18,9	17,6	100,0
Molise	23	4	80	24	131	17,6	3,1	61,1	18,3	100,0
Piemonte	385	151	440	151	1127	34,2	13,4	39,0	13,4	100,0
Puglia	14	14	138	70	236	5,9	5,9	58,5	29,7	100,0
Toscana	24	97	34	105	260	9,2	37,3	13,1	40,4	100,0
Umbria	18	15	23	33	89	20,2	16,9	25,8	37,1	100,0
Veneto	329	111	97	15	552	59,6	20,1	17,6	2,7	100,0
Nord-Ovest	854	424	1109	436	2823	30,3	15,0	39,3	15,4	100,0
Nord-Est	390	218	158	96	862	45,2	25,3	18,3	11,1	100,0
Centro	167	212	235	312	926	18,0	22,9	25,4	33,7	100,0
Sud	269	233	760	440	1702	15,8	13,7	44,7	25,9	100,0
Nord	1.244	642	1.267	532	3.685	33,8	17,4	34,4	14,4	100,0
Centro-Sud	436	445	995	752	2.628	16,6	16,9	37,9	28,6	100,0
Totale RSO	1.680	1.087	2.262	1.284	6.313	26,6	17,2	35,8	20,3	100,0
Totale al netto 10 città metropolitane RSO**	1.679	1.086	2.257	1.281	6.303	26,6	17,2	35,8	20,3	100,0

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

** Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Roma Capitale e Reggio Calabria (dopo la scadenza degli organi provinciali nel 2016)

NB: Per l'Abruzzo dati non confrontabili con altre regioni in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Come abbiamo visto sopra la **spesa effettiva storica dei comuni inefficienti** assorbe il 30,7%, pari a 10.132 milioni di euro, del totale della spesa dei comuni e nel dettaglio per ripartizione si rileva la quota più elevata del 61,5% nel Centro, seguito dal Sud con il 32,1% mentre registriamo valori più bassi per il Nord-Ovest con il 13,2% e per il Nord-Est con il 7,8%. Va considerato che il Centro al netto del comune di Roma registra quasi un dimezzamento della quota di spesa che scende al 36,4%.

Approfondendo l'analisi a livello regionale si osserva che ben oltre la metà della spesa è da attribuirsi a **comuni inefficienti** nel **Lazio** (81,7%) e in **Basilicata** (50,7%); seguono con quote superiori ad un quarto la **Toscana** (41,0%), l'**Umbria** (38,1%), la **Calabria** (33,4%), la **Campania** (30,1%) e la **Puglia** (28,9%). Come evidenziato in precedenza per quanto riguarda l'**Abruzzo**

l'incidenza del 41,7% è condizionata dalla presenza di comuni interessati dalla ricostruzione post terremoto.

All'opposto oltre la metà della spesa è gestita da **comuni efficienti** in **Marche** (57,5%) e **Veneto** (53,4%); seguono **Lombardia** (48,8%), **Emilia-Romagna** (34,5%) e **Molise** (27,1%), tutti con quote superiori alla media (22,7%).

La spesa effettiva storica dei comuni delle regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti*

Anno 2013-Milioni di euro e compos. % regionale. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

RSO e relative ripartizioni	Spesa effettiva storica				TOTALE COMUNI	Composizione % regionale				TOTALE COMUNI
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente		Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	
Abruzzo	112	168	232	367	880	12,8	19,1	26,4	41,7	100,0
Basilicata	23	38	113	179	353	6,7	10,8	31,9	50,7	100,0
Calabria	70	48	572	347	1.037	6,8	4,7	55,1	33,4	100,0
Campania	171	513	1.587	979	3.251	5,3	15,8	48,8	30,1	100,0
Emilia Romagna	1.028	952	630	369	2.979	34,5	32,0	21,1	12,4	100,0
Lazio	89	115	782	4.417	5.404	1,7	2,1	14,5	81,7	100,0
Liguria	11	350	591	283	1.234	0,9	28,3	47,9	22,9	100,0
Lombardia	2.948	996	1.409	689	6.041	48,8	16,5	23,3	11,4	100,0
Marche	525	169	64	154	912	57,5	18,6	7,0	16,9	100,0
Molise	39	4	87	14	144	27,1	2,8	60,3	9,9	100,0
Piemonte	561	414	1.441	351	2.767	20,3	15,0	52,1	12,7	100,0
Puglia	151	146	1.142	584	2.022	7,5	7,2	56,5	28,9	100,0
Toscana	234	900	448	1.101	2.683	8,7	33,5	16,7	41,0	100,0
Umbria	92	212	64	226	594	15,5	35,7	10,8	38,1	100,0
Veneto	1.439	899	285	73	2.696	53,4	33,4	10,6	2,7	100,0
Nord-Ovest	3.520	1.759	3.440	1.322	10.042	35,1	17,5	34,3	13,2	100,0
Nord-Est	2.467	1.852	915	442	5.676	43,5	32,6	16,1	7,8	100,0
Centro	941	1.396	1.358	5.898	9.592	9,8	14,6	14,2	61,5	100,0
Sud	567	918	3.732	2.470	7.687	7,4	11,9	48,5	32,1	100,0
Nord	5.987	3.611	4.355	1.764	15.718	38,1	23,0	27,7	11,2	100,0
Centro-Sud	1.507	2.314	5.089	8.368	17.279	8,7	13,4	29,5	48,4	100,0
Totale RSO	7.495	5.925	9.444	10.132	32.997	22,7	18,0	28,6	30,7	100,0
Totale al netto 10 città metropolitane RSO**	6.052	5.610	6.825	5.781	24.267	24,9	23,1	28,1	23,8	100,0

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

** Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Roma Capitale e Reggio Calabria (dopo la scadenza degli organi provinciali nel 2016)

NB: Per l'Abruzzo dati non confrontabili con altre regioni in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose

Come abbiamo visto sopra il gap tra **spesa effettiva storica e fabbisogno standard dei comuni inefficienti** è del 18,7%, valutato in un divario di 1.598 milioni di euro e nel dettaglio per ripartizione si rileva il gap più elevato del 26,0% nel Sud (pari ad un divario di 509 milioni di euro), seguito dal Centro con il 17,3% (pari ad un divario di 870 milioni, il maggiore tra le ripartizioni), dal Nord-Est con il 17,2% (pari ad un divario di 65 milioni, il minore tra le ripartizioni) e dal Nord-Ovest con il 13,1% (pari ad un divario di 153 milioni).

Approfondendo l'analisi a livello regionale i gap maggiori di spesa rispetto al fabbisogno sono quelli di **Basilicata** (30,7%, pari ad un divario di 42 milioni di euro), **Calabria** (28,8%, pari ad un divario di 78 milioni), **Molise** (22,0%, pari ad un divario di 3 milioni) ed **Emilia-Romagna** (19,6%, pari ad un divario di 60 milioni). Come già evidenziato il dato maggiore, pari al 79,2%, registrato per l'**Abruzzo** è condizionato dalle attività post terremoto.

All'opposto per i **comuni efficienti** i gap percentuali più favorevoli si registrano in **Liguria** (-18,1% di spesa rispetto al fabbisogno), **Veneto** (-17,3%), **Campania** (-14,6%) e **Calabria** (-14,1%).

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Confronto spesa vs fabbisogno standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti*

Anno 2013-Milioni di euro, gap % regionale e rango. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

RSO e relative ripartizioni	Differenza tra Spesa e fabbisogno standard (mln euro)					Gap % tra Spesa e fabbisogno standard					
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Rank
Abruzzo	-17	22	-54	162	112	-13,4	14,6	-19,0	79,2	14,6	1
Basilicata	-2	7	-9	42	38	-7,4	24,0	-7,5	30,7	12,2	2
Calabria	-12	6	-110	78	-38	-14,1	13,3	-16,1	28,8	-3,5	10
Campania	-29	88	-255	151	-46	-14,6	20,6	-13,9	18,3	-1,4	8
Emilia-Romagna	-81	114	-59	60	34	-7,3	13,5	-8,5	19,6	1,2	7
Lazio	-10	19	-119	690	580	-9,8	19,4	-13,2	18,5	12,0	3
Liguria	-2	92	-90	39	39	-18,1	35,8	-13,2	16,2	3,3	6
Lombardia	-402	163	-234	71	-402	-12,0	19,5	-14,2	11,5	-6,2	12
Marche	-55	23	-11	21	-22	-9,5	15,4	-14,4	15,6	-2,4	9
Molise	-6	1	-22	3	-24	-13,0	52,0	-20,6	22,0	-14,5	15
Piemonte	-83	44	-225	43	-222	-12,9	11,7	-13,5	13,8	-7,4	13
Puglia	-10	31	-200	74	-105	-6,2	26,8	-14,9	14,5	-4,9	11
Toscana	-17	165	-58	141	230	-6,8	22,4	-11,5	14,7	9,4	4
Umbria	-7	20	-6	19	26	-6,7	10,4	-8,8	9,0	4,6	5
Veneto	-300	130	-70	4	-236	-17,3	16,9	-19,6	6,5	-8,0	14
Nord-Ovest	-487	298	-549	153	-585	-12,2	20,4	-13,8	13,1	-5,5	4
Nord-Est	-381	243	-128	65	-201	-13,4	15,1	-12,3	17,2	-3,4	3
Centro	-89	226	-195	870	813	-8,6	19,3	-12,5	17,3	9,3	1
Sud	-76	154	-651	509	-63	-11,8	20,2	-14,8	26,0	-0,8	2
Nord	-869	542	-677	218	-786	-12,7	17,6	-13,5	14,1	-4,8	
Centro-Sud	-164	380	-845	1.380	751	-9,8	19,7	-14,2	19,7	4,5	
Totale RSO	-1.033	922	-1.523	1.598		-12,1	18,4	-13,9	18,7		
Totale al netto 10 città metropolitane RSO**	-893	866	-1.103	929	-201	-12,9	18,3	-13,9	19,1	-0,8	

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

** Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Roma Capitale e Reggio Calabria (dopo la scadenza degli organi provinciali nel 2016)

NB: Per l'Abruzzo dati non confrontabili con altre regioni in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose

Spesa dei comuni e fabbisogni standard: l'analisi per provincia

L'analisi a livello provinciale evidenzia che oltre un terzo dei comuni spende di più del fabbisogno standard e offrono meno servizi nelle seguenti venti province: **La Spezia** (60,7%), **Rieti** (57,5%), **Ferrara** (53,8%), **Siena** (51,9%), **Lucca** (51,4%), **Grosseto** (50,0%), **Matera** (46,7%), **Pisa** (44,1%), **Massa-Carrara** (43,8%), **Roma** (41,3%), **Lecce** (38,5%), **Terni** (37,5%), **Potenza** (37,1%), **Perugia** (36,8%), **Pistoia** (36,4%), **Arezzo** (35,9%), **Teramo** (35,7%), **Viterbo** (35,4%) e **Caserta** (33,7%). Va segnalato che L'Aquila (42,1%) si posiziona al decimo posto, ma ovviamente anche in questo caso il dato è condizionato dalla presenza di comuni interessati dalla ricostruzione post terremoto.

All'opposto oltre la metà dei comuni è **efficiente** in otto province ed in particolare si riscontrano quote doppie rispetto alla media (26,6%) a **Treviso** (84,8%), **Venezia** (65,9%), **Vicenza** (61,5%), **Verona** (57,1%), **Ancona** (54,3%) e **Padova** (53,5%); seguono **Macerata** (52,8%) ed **Asti** (52,6%).

I comuni delle province di regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti* 1/2

Anno 2013–numero comuni e compos. % provinciale. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

Province RSO	Numero comuni					Composizione % provinciale				
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI
Alessandria	53	28	71	29	181	29,3	15,5	39,2	16,0	100,0
Ancona	25	13	1	7	46	54,3	28,3	2,2	15,2	100,0
Arezzo	5	6	14	14	39	12,8	15,4	35,9	35,9	100,0
Ascoli Piceno	10	3	10	10	33	30,3	9,1	30,3	30,3	100,0
Asti	61	10	40	5	116	52,6	8,6	34,5	4,3	100,0
Avellino	34	26	28	27	115	29,6	22,6	24,3	23,5	100,0
Bari	0	1	28	8	37	-	2,7	75,7	21,6	100,0
Barletta-Andria-Trani	3	0	6	0	9	33,3	-	66,7	-	100,0
Belluno	33	32	1	0	66	50,0	48,5	1,5	-	100,0
Benevento	33	23	13	6	75	44,0	30,7	17,3	8,0	100,0
Bergamo	85	28	104	15	232	36,6	12,1	44,8	6,5	100,0
Biella	31	8	32	7	78	39,7	10,3	41,0	9,0	100,0
Bologna	8	19	9	14	50	16,0	38,0	18,0	28,0	100,0
Brescia	52	23	90	35	200	26,0	11,5	45,0	17,5	100,0
Brindisi	4	3	8	3	18	22,2	16,7	44,4	16,7	100,0
Campobasso	18	2	53	9	82	22,0	2,4	64,6	11,0	100,0
Caserta	14	6	43	32	95	14,7	6,3	45,3	33,7	100,0
Catanzaro	7	4	53	15	79	8,9	5,1	67,1	19,0	100,0
Chieti	35	30	19	18	102	34,3	29,4	18,6	17,6	100,0
Como	19	13	83	32	147	12,9	8,8	56,5	21,8	100,0
Cosenza	12	12	81	44	149	8,1	8,1	54,4	29,5	100,0
Cremona	46	24	29	12	111	41,4	21,6	26,1	10,8	100,0
Crotone	1	1	20	5	27	3,7	3,7	74,1	18,5	100,0
Cuneo	59	16	122	38	235	25,1	6,8	51,9	16,2	100,0
Fermo	14	1	18	4	37	37,8	2,7	48,6	10,8	100,0
Ferrara	3	8	1	14	26	11,5	30,8	3,8	53,8	100,0
Firenze	4	19	5	13	41	9,8	46,3	12,2	31,7	100,0
Foggia	2	3	32	18	55	3,6	5,5	58,2	32,7	100,0
Forlì-Cesena	4	3	12	9	28	14,3	10,7	42,9	32,1	100,0
Frosinone	13	11	43	21	88	14,8	12,5	48,9	23,9	100,0
Genova	4	19	22	20	65	6,2	29,2	33,8	30,8	100,0
Grosseto	1	8	2	11	22	4,5	36,4	9,1	50,0	100,0
Imperia	4	10	34	16	64	6,3	15,6	53,1	25,0	100,0
Isernia	5	2	27	15	49	10,2	4,1	55,1	30,6	100,0
La Spezia	0	5	6	17	28	-	17,9	21,4	60,7	100,0
L'Aquila	12	24	19	40	95	12,6	25,3	20,0	42,1	100,0
Latina	6	8	9	9	32	18,8	25,0	28,1	28,1	100,0
Lecce	4	1	51	35	91	4,4	1,1	56,0	38,5	100,0
Lecco	42	13	23	7	85	49,4	15,3	27,1	8,2	100,0

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

NB: Per L'Aquila dati non confrontabili con altre province in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

I comuni delle province di regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti* 2/2

Anno 2013-numero comuni e compos. % provinciale. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)


Province RSO	Numero comuni				TOTALE COMUNI	Composizione % provinciale				TOTALE COMUNI
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente		Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	
Livorno	2	10	2	4	18	11,1	55,6	11,1	22,2	100,0
Lodi	27	12	16	5	60	45,0	20,0	26,7	8,3	100,0
Lucca	1	15	1	18	35	2,9	42,9	2,9	51,4	100,0
Macerata	28	16	4	5	53	52,8	30,2	7,5	9,4	100,0
Mantova	32	26	4	8	70	45,7	37,1	5,7	11,4	100,0
Massa-Carrara	0	7	2	7	16	-	43,8	12,5	43,8	100,0
Matera	2	3	11	14	30	6,7	10,0	36,7	46,7	100,0
Milano	36	29	37	27	129	27,9	22,5	28,7	20,9	100,0
Modena	4	24	5	11	44	9,1	54,5	11,4	25,0	100,0
Monza e Brianza	24	5	18	2	49	49,0	10,2	36,7	4,1	100,0
Napoli	6	17	38	28	89	6,7	19,1	42,7	31,5	100,0
Novara	32	21	23	10	86	37,2	24,4	26,7	11,6	100,0
Padova	54	12	34	1	101	53,5	11,9	33,7	1,0	100,0
Parma	5	25	2	11	43	11,6	58,1	4,7	25,6	100,0
Pavia	21	10	101	51	183	11,5	5,5	55,2	27,9	100,0
Perugia	13	11	12	21	57	22,8	19,3	21,1	36,8	100,0
Pesaro e Urbino	16	18	10	14	58	27,6	31,0	17,2	24,1	100,0
Pescara	7	5	22	12	46	15,2	10,9	47,8	26,1	100,0
Piacenza	9	9	12	10	40	22,5	22,5	30,0	25,0	100,0
Pisa	2	15	2	15	34	5,9	44,1	5,9	44,1	100,0
Pistoia	6	4	4	8	22	27,3	18,2	18,2	36,4	100,0
Potenza	8	20	33	36	97	8,2	20,6	34,0	37,1	100,0
Prato	0	5	0	1	6	-	83,3	-	16,7	100,0
Ravenna	6	6	3	2	17	35,3	35,3	17,6	11,8	100,0
Reggio Calabria	4	3	62	26	95	4,2	3,2	65,3	27,4	100,0
Reggio Emilia	13	11	9	9	42	31,0	26,2	21,4	21,4	100,0
Rieti	6	8	17	42	73	8,2	11,0	23,3	57,5	100,0
Rimini	9	2	8	1	20	45,0	10,0	40,0	5,0	100,0
Roma	5	15	44	45	109	4,6	13,8	40,4	41,3	100,0
Rovigo	16	24	6	3	49	32,7	49,0	12,2	6,1	100,0
Salerno	47	28	51	24	150	31,3	18,7	34,0	16,0	100,0
Savona	7	15	30	16	68	10,3	22,1	44,1	23,5	100,0
Siena	3	8	2	14	27	11,1	29,6	7,4	51,9	100,0
Sondrio	14	17	34	9	74	18,9	23,0	45,9	12,2	100,0
Taranto	1	6	13	6	26	3,8	23,1	50,0	23,1	100,0
Teramo	8	12	7	15	42	19,0	28,6	16,7	35,7	100,0
Terni	5	4	11	12	32	15,6	12,5	34,4	37,5	100,0
Torino	93	37	118	47	295	31,5	12,5	40,0	15,9	100,0
Treviso	78	2	9	3	92	84,8	2,2	9,8	3,3	100,0
Varese	56	24	38	13	131	42,7	18,3	29,0	9,9	100,0
Venezia	29	8	5	2	44	65,9	18,2	11,4	4,5	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	19	25	8	5	57	33,3	43,9	14,0	8,8	100,0
Vercelli	37	6	26	10	79	46,8	7,6	32,9	12,7	100,0
Verona	52	19	17	3	91	57,1	20,9	18,7	3,3	100,0
Vibo Valentia	2	1	42	4	49	4,1	2,0	85,7	8,2	100,0
Vicenza	67	14	25	3	109	61,5	12,8	22,9	2,8	100,0
Viterbo	2	7	22	17	48	4,2	14,6	45,8	35,4	100,0
TOTALE RSO	1.680	1.087	2.262	1.284	6.313	26,6	17,2	35,8	20,3	100,0

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Come abbiamo visto sopra la **spesa effettiva storica dei comuni inefficienti** assorbe il 30,7%, pari a 10.132 milioni di euro, del totale della spesa dei comuni e valori sopra la media si rilevano in venticinque province ed in particolare il comune di Roma fa salire la quota della relativa provincia al 90,5% (la quota della provincia scende infatti al 45,9% al netto del Capoluogo). In altre dodici province in cui oltre la metà della spesa è imputabile a comuni inefficienti: **Prato** (78,1%), **Rieti** (75,8%), **La Spezia** (74,1%), **Terni** (73,0%), **Firenze** (65,9%), **Taranto** (61,9%), **Reggio Calabria** (61,3%), **Potenza** (58,0%), **Siena** (56,5%), **Lecce** (52,1%) e **Caserta** (51,5%) ed in tal caso si segnala che L'Aquila è al sesto posto con una quota del 69,6%. Seguono con una quota superiore

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi'  @Confartigianato

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

alla media le seguenti dodici province: **Pavia** (48,7%), **Avellino** (46,0%), **Novara** (42,8%), **Imperia** (41,6%), **Chieti** (37,9%), **Vibo Valentia** (37,1%), **Frosinone** e **Lucca** (entrambe con il 36,6%), **Matera** (33,7%), **Benevento** e **Ferrara** (entrambe con il 32,9%) e **Fermo** (31,5%).

All'opposto oltre la metà della spesa è gestita da comuni **efficienti** in diciassette province ed in particolare a **Treviso** (83,3%), **Vicenza** (75,3%), **Verona** (71,6%), **Rimini** (68,4%), **Cremona** (67,6%), **Milano** (66,7%), **Ancona** (63,9%), **Belluno** (63,2%), **Ravenna** (62,7%), **Monza e Brianza** (61,8%), **Pesaro e Urbino** (61,6%), **Biella** (60,3%), **Ascoli Piceno** (60,1%), **Reggio Emilia** (58,4%), **Bergamo** (54,2%), **Macerata** (52,5%) e **Parma** (51,2%).

La spesa effettiva storica dei comuni delle province di regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti* 1/2

Anno 2013-Milioni di euro e compos. % provinciale. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

Province RSO	Spesa effettiva storica					Composizione % provinciale				
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI
Alessandria	30,9	63,6	115,0	52,2	261,8	11,8	24,3	43,9	20,0	100,0
Ancona	182,4	40,5	0,9	61,7	285,4	63,9	14,2	0,3	21,6	100,0
Arezzo	19,2	27,1	104,2	45,2	195,8	9,8	13,9	53,3	23,1	100,0
Ascoli Piceno	71,8	16,7	14,1	16,9	119,5	60,1	13,9	11,8	14,1	100,0
Asti	31,6	56,4	29,4	6,0	123,3	25,6	45,7	23,8	4,9	100,0
Avellino	38,7	29,1	43,9	95,1	206,8	18,7	14,1	21,2	46,0	100,0
Bari	0,0	6,3	516,4	110,5	633,2	-	1,0	81,6	17,4	100,0
Barletta-Andria-Trani	75,0	0,0	103,4	0,0	178,4	42,0	-	58,0	-	100,0
Belluno	74,9	42,4	1,3	0,0	118,6	63,2	35,8	1,1	-	100,0
Benevento	41,1	41,7	17,7	49,3	149,9	27,4	27,8	11,8	32,9	100,0
Bergamo	278,4	42,1	171,3	21,5	513,3	54,2	8,2	33,4	4,2	100,0
Biella	61,7	16,3	17,6	6,6	102,2	60,3	16,0	17,2	6,5	100,0
Bologna	99,1	115,9	388,4	70,4	673,8	14,7	17,2	57,6	10,4	100,0
Brescia	133,3	271,2	215,7	93,3	713,5	18,7	38,0	30,2	13,1	100,0
Brindisi	55,3	99,3	45,6	13,5	213,7	25,9	46,5	21,3	6,3	100,0
Campobasso	35,0	2,9	65,7	5,7	109,3	32,0	2,6	60,2	5,2	100,0
Caserta	14,2	30,8	164,2	222,2	431,4	3,3	7,1	38,1	51,5	100,0
Catanzaro	45,2	3,1	109,6	22,4	180,4	25,1	1,7	60,8	12,4	100,0
Chieti	57,3	66,0	18,2	86,5	228,0	25,1	29,0	8,0	37,9	100,0
Como	31,9	55,7	189,6	46,0	323,2	9,9	17,2	58,7	14,2	100,0
Cosenza	14,0	37,6	227,6	78,6	357,8	3,9	10,5	63,6	22,0	100,0
Cremona	131,2	29,3	22,4	11,2	194,1	67,6	15,1	11,5	5,8	100,0
Crotone	0,8	2,4	69,9	11,4	84,6	1,0	2,9	82,6	13,5	100,0
Cuneo	84,1	12,2	172,4	29,8	298,4	28,2	4,1	57,8	10,0	100,0
Fermo	31,2	10,8	20,6	28,8	91,4	34,1	11,8	22,6	31,5	100,0
Ferrara	23,5	140,1	2,2	81,2	247,0	9,5	56,7	0,9	32,9	100,0
Firenze	45,9	154,8	66,6	516,6	783,9	5,9	19,7	8,5	65,9	100,0
Foggia	1,6	9,3	225,0	71,9	307,8	0,5	3,0	73,1	23,4	100,0
Forlì-Cesena	17,1	111,6	103,8	27,3	259,8	6,6	43,0	40,0	10,5	100,0
Frosinone	24,5	16,0	113,2	88,7	242,5	10,1	6,6	46,7	36,6	100,0
Genova	3,5	129,0	498,2	41,2	671,9	0,5	19,2	74,1	6,1	100,0
Grosseto	5,2	111,0	9,9	43,3	169,4	3,1	65,5	5,8	25,6	100,0
Imperia	0,9	81,2	14,7	68,9	165,8	0,6	49,0	8,9	41,6	100,0
Isernia	3,9	1,1	20,8	8,5	34,3	11,4	3,2	60,7	24,7	100,0
La Spezia	0,0	25,3	18,3	124,9	168,5	-	15,0	10,8	74,1	100,0
L'Aquila	30,3	25,3	42,6	224,8	323,1	9,4	7,8	13,2	69,6	100,0
Latina	27,5	32,7	212,4	47,4	319,9	8,6	10,2	66,4	14,8	100,0
Lecce	17,3	3,0	168,9	205,7	394,9	4,4	0,8	42,8	52,1	100,0
Lecco	75,4	63,1	33,7	6,2	178,4	42,3	35,4	18,9	3,5	100,0
Livorno	26,2	78,5	128,0	16,6	249,3	10,5	31,5	51,3	6,7	100,0
Lodi	38,1	54,0	21,9	7,2	121,2	31,4	44,5	18,1	5,9	100,0
Lucca	7,3	202,1	2,8	122,4	334,6	2,2	60,4	0,8	36,6	100,0
Macerata	96,0	68,8	7,6	10,3	182,7	52,5	37,7	4,2	5,6	100,0
Mantova	105,8	106,9	13,4	11,3	237,4	44,6	45,0	5,6	4,8	100,0

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

NB: Per L'Aquila dati non confrontabili con altre province in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali – Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

La spesa effettiva storica dei comuni delle province di regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti* 2/2

Anno 2013-Milioni di euro e compos. % provinciale. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

Province RSO	Spesa effettiva storica					Composizione % provinciale				
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI
Massa-Carrara	0,0	28,3	90,5	14,8	133,6	-	21,1	67,8	11,1	100,0
Matera	6,8	4,6	59,0	35,8	106,2	6,4	4,4	55,5	33,7	100,0
Milano	1.648,1	220,3	395,4	206,6	2.470,4	66,7	8,9	16,0	8,4	100,0
Modena	191,7	221,8	36,9	41,6	492,0	39,0	45,1	7,5	8,4	100,0
Monza e Brianza	255,8	23,9	115,3	18,6	413,6	61,8	5,8	27,9	4,5	100,0
Napoli	20,5	221,3	1.196,4	431,5	1.869,7	1,1	11,8	64,0	23,1	100,0
Novara	41,3	47,0	42,7	98,2	229,2	18,0	20,5	18,6	42,8	100,0
Padova	144,8	207,6	112,1	4,0	468,5	30,9	44,3	23,9	0,8	100,0
Parma	156,6	116,7	6,5	26,2	306,0	51,2	38,2	2,1	8,6	100,0
Pavia	28,0	8,3	120,1	148,5	304,9	9,2	2,7	39,4	48,7	100,0
Perugia	81,1	193,5	51,5	113,1	439,2	18,5	44,1	11,7	25,8	100,0
Pesaro e Urbino	143,6	32,5	20,7	36,4	233,2	61,6	13,9	8,9	15,6	100,0
Pescara	11,4	13,2	120,3	22,1	167,0	6,8	7,9	72,0	13,2	100,0
Piacenza	17,1	106,5	18,0	23,4	165,0	10,4	64,6	10,9	14,2	100,0
Pisa	22,9	191,6	5,8	84,0	304,3	7,5	63,0	1,9	27,6	100,0
Pistoia	88,0	35,7	21,3	34,7	179,6	49,0	19,9	11,9	19,3	100,0
Potenza	16,7	33,3	53,5	143,0	246,5	6,8	13,5	21,7	58,0	100,0
Prato	0,0	36,4	0,0	129,7	166,1	-	21,9	-	78,1	100,0
Ravenna	175,7	51,3	9,8	43,4	280,2	62,7	18,3	3,5	15,5	100,0
Reggio Calabria	8,5	1,3	118,9	204,2	332,8	2,5	0,4	35,7	61,3	100,0
Reggio Emilia	189,0	45,6	40,2	48,9	323,7	58,4	14,1	12,4	15,1	100,0
Rieti	2,9	5,6	19,6	87,8	115,9	2,5	4,9	16,9	75,8	100,0
Rimini	158,4	42,8	24,1	6,4	231,8	68,4	18,5	10,4	2,8	100,0
Roma	32,1	44,6	357,7	4.153,2	4.587,7	0,7	1,0	7,8	90,5	100,0
Rovigo	65,3	48,5	6,8	11,2	131,9	49,5	36,8	5,2	8,5	100,0
Salerno	56,7	190,1	164,7	181,3	592,8	9,6	32,1	27,8	30,6	100,0
Savona	6,5	114,0	60,1	47,7	228,2	2,8	49,9	26,3	20,9	100,0
Siena	19,6	34,1	18,5	93,8	166,1	11,8	20,6	11,1	56,5	100,0
Sondrio	18,6	26,7	37,6	27,1	110,0	16,9	24,3	34,1	24,6	100,0
Taranto	1,5	28,3	82,4	182,1	294,4	0,5	9,6	28,0	61,9	100,0
Teramo	13,3	63,9	50,9	33,8	161,9	8,2	39,5	31,4	20,9	100,0
Terni	10,8	18,4	12,4	112,8	154,4	7,0	11,9	8,1	73,0	100,0
Torino	238,4	139,8	1.037,3	147,4	1.562,8	15,3	8,9	66,4	9,4	100,0
Treviso	323,5	20,1	25,3	19,4	388,2	83,3	5,2	6,5	5,0	100,0
Varese	203,0	94,3	72,3	91,1	460,7	44,1	20,5	15,7	19,8	100,0
Venezia	160,9	458,3	30,3	24,8	674,2	23,9	68,0	4,5	3,7	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	45,6	40,4	3,4	1,8	91,1	50,0	44,3	3,7	1,9	100,0
Vercelli	28,0	38,5	22,9	9,2	98,5	28,4	39,0	23,2	9,3	100,0
Verona	377,2	98,3	47,0	4,0	526,5	71,6	18,7	8,9	0,8	100,0
Vibo Valentia	1,7	3,9	45,9	30,3	81,8	2,1	4,8	56,1	37,1	100,0
Vicenza	292,4	24,2	62,1	9,9	388,5	75,3	6,2	16,0	2,5	100,0
Viterbo	2,4	16,4	79,3	39,7	137,8	1,8	11,9	57,5	28,8	100,0
TOTALE RSO	7.495	5.925	9.444	10.132	32.997	22,7	18,0	28,6	30,7	100,0

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

A fronte del gap tra **spesa effettiva storica e fabbisogno standard dei comuni inefficienti** – come abbiamo visto sopra pari al 18,7% - si osservano valori sopra la media in venticinque province ed i gap superiori ad un quarto sono quelli di: **Forlì-Cesena** (40,1%, pari ad un gap di 19 milioni di euro), **Reggio Calabria** (37,5%, pari ad un gap di 148 mln), **Latina** (37,4%, pari ad un gap di 34 mln), **Potenza** (36,9%, pari ad un gap di 104 mln), **Lecco** (35,0%, pari ad un gap di 5 mln), **Parma** (32,8%, pari ad un gap di 20 mln), **Rieti** (30,9%, pari ad un gap di 67 mln), **Livorno** (30,7%, pari ad un gap di 13 mln), **Modena** (28,3%, pari ad un gap di 32 mln), **Reggio Emilia** (28,0%, pari ad un gap di 38 mln), **Campobasso** (27,9%, pari ad un gap di 4 mln) e **Caserta** (26,6%, pari ad un gap di 175 mln). Anche in tal caso si segnala la non confrontabilità della provincia de L'Aquila (gap del 194,7%) interessata dalle attività di ricostruzione post terremoto.

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

All'opposto per i comuni **efficienti** il gap più favorevole si registra a **Imperia** (-30,2% della spesa rispetto al fabbisogno standard), **Crotone** (-28,7%), **Vibo Valentia** (-28,1%), **Vicenza** (-22,8%), **Ferrara** (-22,5%), **Fermo** (-21,7%) e **Isernia** (-20,3%).

Confronto spesa vs fabbisogno standard in province di regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti* 1/2
 Anno 2013-Milioni di euro, gap % regionale e rango. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

Province RSO	Differenza tra Spesa e fabbisogno standard (mln euro)					Gap % tra Spesa e fabbisogno standard					Rank
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	
Alessandria	35	58	121	46	259	-11,9	10,3	-4,8	14,1	0,9	32
Ancona	197	34	1	52	285	-7,7	18,9	-17,6	18,3	0,2	38
Arezzo	22	26	130	39	216	-10,9	6,1	-19,6	16,2	-9,3	72
Ascoli Piceno	80	16	17	14	126	-9,9	7,2	-14,5	22,9	-4,8	55
Asti	38	55	34	5	132	-17,8	3,1	-13,7	15,6	-6,8	64
Avellino	43	25	51	88	207	-10,9	15,4	-13,6	8,2	-0,3	41
Bari	-	5	599	89	693	-	17,4	-13,8	24,6	-8,6	68
Barletta-Andria-Trani	79	-	126	-	205	-5,2	-	-18,0	-	-13,1	79
Belluno	91	35	2	-	128	-17,8	21,4	-24,4	-	-7,1	67
Benevento	49	31	21	44	145	-15,6	32,6	-16,1	11,7	3,0	24
Bergamo	336	37	210	19	602	-17,1	14,3	-18,6	10,1	-14,8	82
Biella	67	13	21	6	108	-8,2	21,2	-17,3	13,4	-5,2	58
Bologna	112	101	428	61	702	-11,9	15,1	-9,2	14,6	-4,1	53
Brescia	162	231	261	85	739	-17,6	17,2	-17,4	10,4	-3,4	50
Brindisi	59	76	55	13	203	-5,5	30,1	-16,7	3,3	5,4	20
Campobasso	40	2	84	4	130	-12,0	75,1	-21,9	27,9	-15,9	83
Caserta	17	25	179	175	396	-15,1	24,5	-8,5	26,6	8,8	16
Catanzaro	51	3	134	20	208	-12,1	15,9	-18,1	12,3	-13,3	80
Chieti	67	59	21	80	227	-14,2	12,7	-13,8	7,6	0,5	36
Como	37	22	216	40	315	-14,0	150,1	-12,4	16,4	2,5	26
Cosenza	17	33	263	65	378	-16,1	13,9	-13,5	21,1	-5,3	59
Cremona	147	25	27	10	209	-11,0	19,5	-16,4	13,7	-6,9	65
Crotone	1	2	82	9	95	-28,7	17,7	-14,8	20,5	-10,7	76
Cuneo	101	11	209	25	346	-16,6	7,1	-17,5	18,2	-13,9	81
Fermo	40	10	25	27	102	-21,7	4,3	-17,4	6,5	-10,6	75
Ferrara	30	126	2	69	228	-22,5	10,9	-2,3	18,1	8,5	17
Firenze	51	134	71	458	714	-10,4	15,9	-6,2	12,7	9,7	13
Foggia	2	5	266	67	341	-16,2	71,1	-15,5	6,9	-9,7	74
Forlì-Cesena	20	112	109	19	259	-12,5	0,0	-4,6	40,1	0,2	38
Frosinone	29	14	138	80	260	-14,9	17,7	-18,2	11,3	-6,9	65
Genova	4	96	578	36	714	-11,1	33,8	-13,8	14,0	-5,9	61
Grosseto	5	95	11	37	148	-1,8	16,8	-8,5	18,6	14,7	10
Imperia	1	69	18	57	145	-30,2	17,8	-18,3	20,7	14,0	11
Isernia	5	1	25	7	38	-20,3	12,9	-16,2	18,3	-9,5	73
La Spezia	-	16	19	111	146	-	57,2	-2,8	12,2	15,2	8
L'Aquila	35	20	51	76	182	-13,6	27,7	-16,1	194,7	77,5	1
Latina	32	23	237	34	326	-13,9	43,0	-10,5	37,4	-2,0	48
Lecce	19	3	195	174	390	-11,2	3,9	-13,2	18,5	1,1	30
Lecco	91	51	41	5	188	-17,3	23,2	-17,2	35,0	-4,9	56
Livorno	27	57	146	13	243	-1,3	36,5	-12,6	30,7	2,5	26
Lodi	44	48	27	7	125	-14,2	13,2	-18,2	8,9	-3,4	50
Lucca	8	152	3	99	262	-6,7	32,6	-4,8	23,8	27,6	2
Macerata	109	59	9	9	185	-12,0	17,0	-12,8	17,2	-1,4	46
Mantova	122	89	15	10	236	-13,1	19,6	-9,5	11,2	0,6	35

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

NB: Per L'Aquila dati non confrontabili con altre province in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Confronto spesa vs fabbisogno standard in province di regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti* 2/2

Anno 2013-Milioni di euro, gap % regionale e rango. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

Province RSO	Differenza tra Spesa e fabbisogno standard (mln euro)					Gap % tra Spesa e fabbisogno standard					
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Rank
Massa-Carrara	-	23	95	13	131	-	23,1	-4,4	11,5	2,0	28
Matera	7	4	63	32	106	-4,4	25,8	-6,7	10,5	-0,2	40
Milano	1820	198	438	182	2.638	-9,4	11,2	-9,7	13,6	-6,3	63
Modena	194	185	39	32	450	-1,3	19,9	-5,3	28,3	9,2	14
Monza e Brianza	297	22	135	18	471	-13,7	7,9	-14,4	4,1	-12,2	78
Napoli	24	190	1397	372	1.982	-15,2	16,5	-14,3	16,1	-5,7	60
Novara	49	39	50	89	228	-16,2	19,8	-15,0	10,4	0,7	34
Padova	178	192	140	4	514	-18,8	8,2	-20,0	11,1	-8,8	70
Parma	172	99	7	20	297	-8,9	18,0	-5,7	32,8	2,9	25
Pavia	33	8	143	135	319	-14,5	8,6	-16,3	9,8	-4,4	54
Perugia	87	176	56	103	421	-6,4	10,0	-8,8	10,3	4,2	23
Pesaro e Urbino	154	28	23	32	237	-6,7	16,5	-11,5	15,3	-1,5	47
Pescara	13	11	154	20	198	-13,3	16,7	-21,8	9,5	-15,9	83
Piacenza	18	99	19	22	158	-5,2	7,7	-7,4	7,5	4,4	22
Pisa	23	163	7	70	263	-1,3	17,4	-13,8	20,2	15,7	7
Pistoia	95	30	23	31	179	-7,4	17,2	-6,5	13,0	0,4	37
Potenza	18	27	58	104	208	-8,6	23,8	-8,4	36,9	18,5	5
Prato	-	29	-	125	154	-	26,9	-	3,5	7,9	18
Ravenna	185	45	11	41	282	-4,8	14,9	-13,2	4,9	-0,6	43
Reggio Calabria	10	1	146	148	305	-16,3	21,6	-18,3	37,5	9,0	15
Reggio Emilia	210	39	46	38	334	-9,9	15,9	-12,9	28,0	-2,9	49
Rieti	3	4	23	67	97	-12,6	45,4	-14,8	30,9	19,2	4
Rimini	168	34	27	5	234	-5,9	27,7	-10,2	22,5	-1,0	44
Roma	33	41	412	3.512	3.997	-1,5	9,5	-13,2	18,3	14,8	9
Rovigo	70	42	8	10	130	-6,7	14,8	-16,6	12,8	1,2	29
Salerno	67	154	194	149	565	-15,8	23,3	-15,1	21,6	5,0	21
Savona	8	76	67	39	189	-19,4	50,2	-9,9	23,3	20,5	3
Siena	21	26	21	76	143	-6,0	33,7	-11,3	23,9	16,1	6
Sondrio	23	17	46	23	109	-18,1	55,9	-18,6	18,6	1,0	31
Taranto	2	25	101	167	295	-9,4	12,2	-18,5	8,9	-0,3	41
Teramo	15	57	61	28	161	-9,4	11,6	-16,1	20,3	0,8	33
Terni	12	16	14	105	146	-9,4	14,5	-8,5	7,8	5,6	19
Torino	268	125	1198	128	1.719	-11,1	11,6	-13,4	15,4	-9,1	71
Treviso	398	19	34	19	470	-18,7	5,2	-25,8	1,6	-17,4	85
Varese	239	85	83	85	491	-14,9	11,2	-13,0	7,4	-6,2	62
Venezia	185	370	34	24	612	-12,9	24,0	-12,0	5,1	10,1	12
Verbano-Cusio-Ossola	52	34	4	2	92	-12,7	18,5	-24,4	11,9	-1,3	45
Vercelli	33	35	27	8	104	-16,0	10,6	-16,6	12,0	-5,0	57
Verona	438	92	59	3	592	-13,9	7,1	-19,8	17,6	-11,1	77
Vibo Valentia	2	4	57	27	90	-28,1	1,9	-19,1	13,9	-8,6	68
Vicenza	379	20	77	9	485	-22,8	20,4	-19,8	7,4	-20,0	86
Viterbo	3	16	91	34	143	-4,7	5,9	-12,7	17,0	-3,5	52
TOTALE RSO	-1.033	922	-1.523	1.598		-12,1	18,4	-13,9	18,7		

* Comuni efficienti (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili), comuni sopra livello (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard), comuni sotto livello (spesa storica inferiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard) e comuni inefficienti (spesa storica superiore al fabbisogno standard e quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Spesa dei comuni e fabbisogni standard: l'analisi per i capoluoghi di provincia

Nell'ambito degli 87 capoluoghi di provincia delle regioni a statuto ordinario valutabili - risulta non valutabile solo Isernia - si concentrano 15.391.270 cittadini ed una spesa di 14.019 milioni di euro, pari rispettivamente al 29,9% della popolazione ed al 41,3% della spesa dei comuni delle regioni a statuto ordinario.

Quattro tipologie di comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi

Anno 2013. Numero comuni, popolazione e spesa storica in milioni di euro. I comuni in esame sono in RSO

	Numero	% TOTALE comuni valutabili	Popolazione	% TOTALE comuni valutabili	Spesa	% TOTALE comuni valutabili	Spesa vs fabbisogno standard	
							Differenza (mln euro)	Gap %
Comuni capoluogo Efficienti	21	24,1	3.546.136	23,0	3.040	21,7	-284	-8,5
Comuni capoluogo Sopra livello	18	20,7	1.976.308	12,8	1.712	12,2	185	12,1
Comuni capoluogo Sotto livello	24	27,6	4.822.804	31,3	3.572	25,5	-548	-13,3
Comuni capoluogo Inefficienti	24	27,6	5.046.022	32,8	5.694	40,6	913	19,1
TOTALE capoluogo comuni valutabili (a)	87	100,0	15.391.270	100,0	14.019	100,0	267	1,9
Comuni capoluogo non valutabili	1		22.061		12		-	-
Totale capoluogo comuni RSO	88		15.413.331		14.030		-	-
Totale comuni capoluogo a fine 2013 (b)	116		18.232.357		-	-	-	-
% totale comuni capoluogo valutabili su (b)	75,0		84,4		-	-	-	-
% totale (a) su tot. comuni a fine 2013	1,3		29,9		41,3			

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Il solo comune capoluogo non valutabile è Isernia

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Considerando la spesa complessiva dei comuni capoluogo di provincia in esame, i 21 comuni capoluogo efficienti concentrano il 21,7% della spesa (3.040 milioni di euro), i 18 comuni capoluogo sopra livello spendono il 12,2% del totale (1.712), i 24 comuni capoluogo sotto livello spendono il 25,5% del totale (3.572 milioni di euro) ed infine i 24 comuni capoluogo inefficienti sono spendono il 40,6% del totale (5.694 milioni di euro). I capoluoghi spendono 267 milioni di euro in più rispetto al fabbisogno standard, pari all'1,9% in più.

Nel **confronto tra spesa storica e fabbisogni standard** si osserva che i comuni efficienti mostrano una spesa inferiore dell'8,5% rispetto al fabbisogno (divario valutato in 284 milioni di euro in meno), i comuni sotto livello registrano una spesa inferiore del 13,3% (548 milioni di euro in meno). All'opposto i comuni sopra livello mostrano una spesa storica superiore del 12,1% rispetto al fabbisogno standard (185 milioni di euro in più) ed **i comuni inefficienti offrono meno servizi registrando però una spesa storica superiore del 19,1% rispetto al fabbisogno standard** (913 milioni di euro in più).

I divari tra più elevati - con una spesa superiore al fabbisogno standard - si registrano per i comuni inefficienti nel capoluogo di provincia **Caserta** (40,9%, divario valutato in 17.662 milioni di euro), **Reggio Calabria** (40,5%, pari a 47.478 milioni), **Rieti** (39,5% (11.534 milioni), **Potenza** (24,0%, pari a 10.682 milioni), **Siena** (20,2%, pari a 8.700 milioni), **Roma** (18,3%, pari a 584.688 milioni, il valore maggiore tra i capoluoghi), **Benevento** (11,9%, pari a 4.475 milioni), **Vibo Valentia** (11,9%, pari a 2.419 milioni), **Frosinone** (10,4%, pari a 2.865 milioni) e **Firenze** (10,2% pari a 37.167 milioni).

Per i comuni sopra livello i gap maggiori sono quelli del capoluogo di provincia **Mantova** (31,9%, divario valutato in 11.264 milioni di euro), **Lecco** (31,3%, pari a 9.620 milioni), **Brindisi** (30,3%, pari a 17.471 milioni), **Venezia** (21,2%, pari a 55.364 milioni), **Salerno** (21,1%, pari a 20.652 milioni), **Macerata** (13,5%, pari a 3.712 milioni), **Brescia** (12,1%, pari a 19.601 milioni), **Lodi** (10,5%, pari a 3.019 milioni) e **Vercelli** (10,2%, pari a 2.876 milioni).

Il capoluogo con il maggior divario tra spesa e fabbisogno standard è L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto.

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

All'opposto condizioni di **efficienza** con una spesa inferiore al fabbisogno standard si riscontra per i comuni di **Vicenza** (-28,9%, valutato in 27.604 milioni di euro), **Ascoli Piceno** (-15,2%, pari a 4.533 milioni), **Monza** (-13,0%, pari a 12.601 milioni), **Bergamo** (-12,1%, pari a 11.946 milioni) e **Verona** (-10,2%, pari a 24.122 milioni).

I divari tra più elevati con una spesa inferiore al fabbisogno standard si registrano per i comuni capoluogo **sotto livello** di **Arezzo** (-25,6%, divario valutato in 18.360 milioni di euro), **Pescara** (-23,0%, pari a 20.816 milioni), **Campobasso** (-15,8%, pari a 4.595 milioni), **Foggia** (-15,7%, pari a 15.255 milioni), **Bari** (-15,4%, pari a 41.388 milioni), **Barletta** (-15,0%, pari a 7.549 milioni), **Napoli** (-14,7%, pari a 135.136 milioni), **Torino** (-14,2%, pari a 132.095 milioni), **Genova** (-13,9%, pari a 77.158 milioni), **Teramo** (-13,9%, pari a 4.794 milioni), **Viterbo** (-13,1%, pari a 5.558 milioni), **Catanzaro** (-12,2%, pari a 7.004 milioni), **Livorno** (-11,5%, pari a 14.266 milioni) e **Crotone** (-10,9%, pari a 3.810 milioni).

Comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi

Anno 2013. Spesa storica e fabbisogno standard in mgl di euro, gap % tra s.s. e f.s. e popolazione. I comuni in esame sono in RSO

Capoluogo RSO	Spesa	Fab. Stand.	Gap % S.s vs f.s.	Rank	Spesa-fab. standard	Popolaz.	Capoluogo	Spesa	Fab. Stand.	Gap % S.s vs f.s.	Rank	Spesa-fab. standard	Popolaz.
Alessandria	63.433	64.010	-0,9	46	-576	93.805	Mantova	46.557	35.294	31,9	5	11.264	48.588
Ancona	67.773	69.446	-2,4	48	-1.673	101.742	Massa	46.292	48.966	-5,5	55	-2.674	70.202
Andria	54.820	57.225	-4,2	52	-2.406	100.333	Matera	32.977	34.650	-4,8	54	-1.673	60.556
Arezzo	53.319	71.679	-25,6	87	-18.360	99.232	Milano	1.442.305	1.582.065	-8,8	62	-139.760	1.324.169
Ascoli Piceno	25.327	29.860	-15,2	82	-4.533	50.079	Modena	154.242	155.369	-0,7	45	-1.126	184.525
Asti	51.369	50.316	2,1	39	1.053	76.135	Monza	84.522	97.123	-13,0	75	-12.601	123.151
Avellino	35.961	33.799	6,4	28	2.162	55.448	Napoli	785.834	920.970	-14,7	80	-135.136	989.111
Bari	227.570	268.958	-15,4	83	-41.388	322.751	Novara	86.941	79.334	9,6	21	7.607	104.736
Barletta	42.670	50.219	-15,0	81	-7.549	94.903	Padova	175.422	161.634	8,5	23	13.788	209.678
Belluno	20.371	22.168	-8,1	60	-1.797	35.993	Parma	140.500	154.608	-9,1	64	-14.108	187.938
Benevento	42.210	37.736	11,9	15	4.475	60.770	Pavia	53.993	53.685	0,6	40	308	71.297
Bergamo	87.132	99.078	-12,1	73	-11.946	118.717	Perugia	134.768	124.449	8,3	24	10.319	166.030
Biella	30.704	32.022	-4,1	51	-1.318	45.325	Pesaro	68.032	72.228	-5,8	56	-4.196	94.705
Bologna	332.691	366.769	-9,3	65	-34.078	384.202	Pescara	69.584	90.400	-23,0	86	-20.816	121.325
Brescia	181.831	162.230	12,1	14	19.601	193.599	Piacenza	77.734	75.124	3,5	34	2.611	102.404
Brindisi	75.188	57.717	30,3	7	17.471	89.165	Pisa	81.710	77.131	5,9	30	4.579	88.627
Campobasso	24.537	29.132	-15,8	85	-4.595	49.392	Pistoia	60.272	64.498	-6,6	58	-4.226	90.192
Caserta	60.811	43.149	40,9	2	17.662	77.099	Potenza	55.216	44.535	24,0	8	10.682	67.403
Catanzaro	50.296	57.300	-12,2	74	-7.004	91.028	Prato	129.726	125.290	3,5	34	4.435	191.268
Chieti	34.274	33.435	2,5	37	839	52.563	Ravenna	128.714	132.794	-3,1	49	-4.081	158.784
Como	57.466	59.852	-4,0	50	-2.386	84.834	Reggio C.	164.675	117.196	40,5	3	47.478	184.937
Cosenza	41.706	41.925	-0,5	44	-218	67.910	Reggio E.	124.029	135.869	-8,7	61	-11.840	172.525
Cremona	49.755	52.994	-6,1	57	-3.239	71.184	Rieti	40.768	29.234	39,5	4	11.534	47.912
Crotone	31.179	34.989	-10,9	71	-3.810	60.741	Rimini	119.798	125.388	-4,5	53	-5.591	146.856
Cuneo	34.891	38.679	-9,8	67	-3.789	55.972	Roma	3.784.947	3.200.258	18,3	12	584.688	2.863.322
Fermo	25.971	25.330	2,5	37	641	37.783	Rovigo	30.552	31.197	-2,1	47	-645	52.099
Ferrara	103.196	96.758	6,7	26	6.437	133.423	Salerno	118.747	98.095	21,1	10	20.652	133.885
Firenze	402.076	364.909	10,2	19	37.167	377.207	Savona	40.772	44.047	-7,4	59	-3.275	61.761
Foggia	81.687	96.943	-15,7	84	-15.255	153.143	Siena	51.744	43.045	20,2	11	8.700	54.126
Forlì	89.821	89.815	0,0	42	6	118.359	Sondrio	15.511	14.913	4,0	32	598	22.095
Frosinone	30.506	27.641	10,4	18	2.865	46.677	Taranto	142.843	130.653	9,3	22	12.190	203.257
Genova	478.180	555.338	-13,9	77	-77.158	596.958	Teramo	29.582	34.376	-13,9	77	-4.794	54.716
Grosseto	59.347	59.180	0,3	41	167	81.536	Teramo	29.582	34.376	-13,9	77	-4.794	54.716
Imperia	29.696	28.636	3,7	33	1.061	42.489	Torino	795.508	927.603	-14,2	79	-132.095	902.137
Isernia	11.504	-	-	-	-	22.061	Trani	28.009	31.061	-9,8	67	-3.052	55.680
La Spezia	76.631	71.436	7,3	25	5.195	94.535	Treviso	51.602	56.629	-8,9	63	-5.027	83.145
L'Aquila*	191.011	50.915	275,2	1*	140.096	70.967	Varese	65.632	61.534	6,7	26	4.099	80.927
Latina	77.091	85.209	-9,5	66	-8.117	125.375	Venezia	315.925	260.562	21,2	9	55.364	264.534
Lecce	69.873	65.899	6,0	29	3.974	93.301	Verbania	19.253	21.336	-9,8	67	-2.083	31.053
Lecco	40.385	30.765	31,3	6	9.620	48.131	Vercelli	31.199	28.323	10,2	19	2.876	46.992
Livorno	110.095	124.361	-11,5	72	-14.266	160.512	Verona	212.402	236.524	-10,2	70	-24.122	259.966
Lodi	31.800	28.781	10,5	17	3.019	44.529	Vibo Valentia	22.822	20.403	11,9	15	2.419	33.675
Lucca	66.109	63.418	4,2	31	2.691	89.204	Vicenza	67.875	95.479	-28,9	88	-27.604	113.655
Macerata	31.268	27.556	13,5	13	3.712	41.489	Viterbo	37.031	42.589	-13,1	76	-5.558	66.558

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Per L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni capoluogo in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' @Confartigianato

La scarsa efficienza della spesa dei comuni coesiste con una alta tassazione

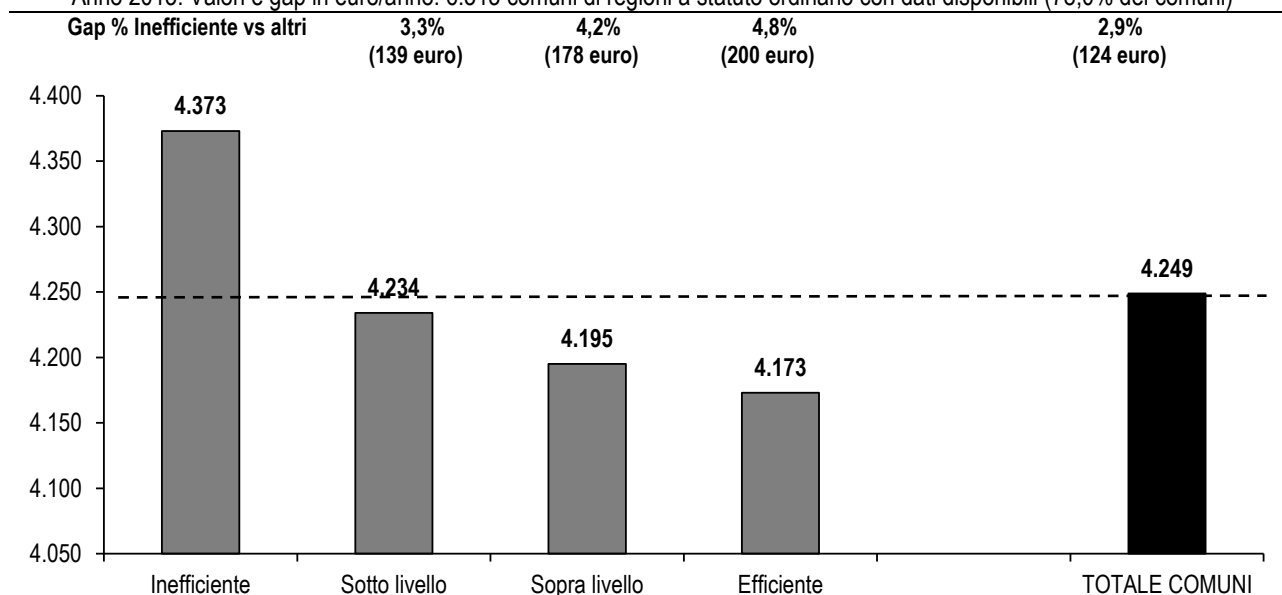
In questo paragrafo incrociamo i dati su spesa e fabbisogni standard dei comuni con il **prelievo su una micro impresa tipo** dei tre principali tributi comunali, **Imu, Tasi ed addizionale comunale Irpef** elaborato per i comuni valutabili secondo la metodologia utilizzata in un nostro precedente lavoro sulla fiscalità locale (Confartigianato, 2015).

Per valutare l'impatto della differente tassazione dei tre tributi comunali per le diverse tipologie di comuni abbiamo applicato l'aliquota complessiva di IMU e TASI² e dell'Addizionale Comunale Irpef³ - ponderate con la popolazione - alle corrispondenti basi imponibili su una micro impresa tipo⁴ da cui si calcola un prelievo fiscale per i tre principali tributi comunali pari a 4.249 euro l'anno, di cui 3.373 euro (79,4%) da Imu e Tasi ed i restanti 876 euro (20,6%) da Addizionale comunale Irpef.

La distribuzione per tipologia di Comune evidenzia che il prelievo maggiore, pari a 4.373 euro l'anno, si riscontra nei comuni inefficienti; seguono con 4.234 euro i comuni sotto livello, con 4.195 euro i comuni sopra livello e infine con 4.173 euro troviamo i comuni efficienti; ne consegue che **il prelievo per una micro impresa tipo localizzata nei comuni inefficienti – e quindi beneficiaria di un livello più basso dei servizi – è del 4,8% superiore a quello di una analoga impresa che opera nei comuni efficienti**, pari ad un maggiore esborso di 200 euro.

Prelievo fiscale comunale su Micro impresa tipo per tipologia di comune rispetto a spesa e livello dei servizi offerti*

Anno 2013. Valori e gap in euro/anno. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)



* Vedi aspetti metodologici riportati nell'analisi descrittiva

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef, Sose, ITWorking e Istat

La differenza di prelievo sottende il **divario delle aliquote dei differenti tributi** e in particolare l'aliquota di Imu e Tasi nei comuni inefficienti è di 0,30 per mille superiore a quella dei comuni

² Sono state considerate le aliquote specifiche degli immobili di impresa dei due tributi deliberate dai Comuni italiani di fonte dati ITWorking s.r.l. <http://bancadataliquote.it/> elaborate in Confartigianato (2015).

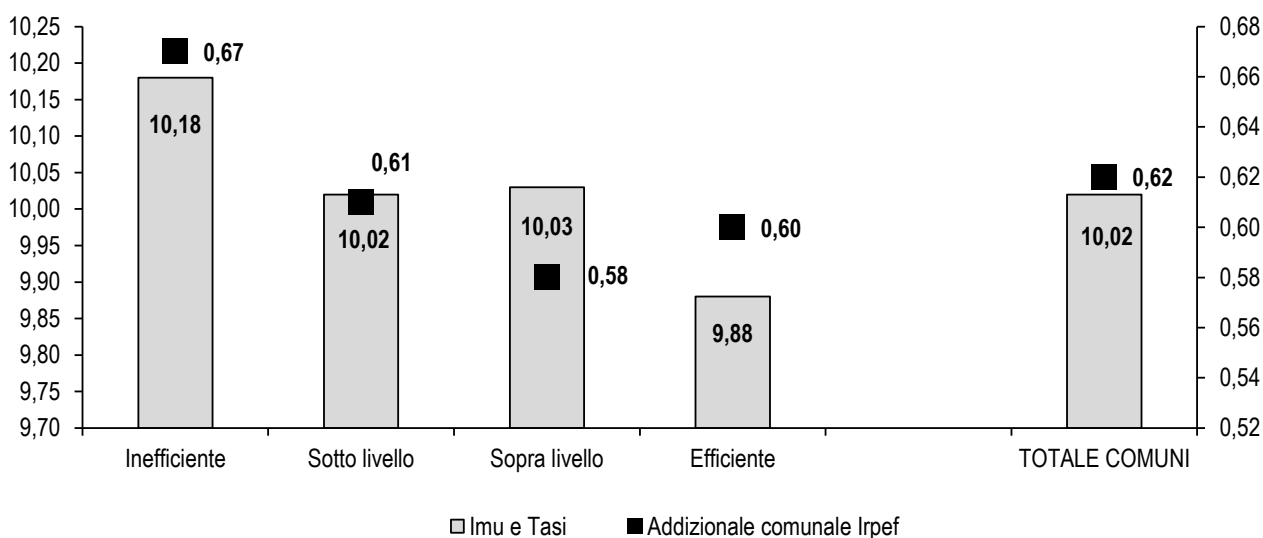
³ Sono stati utilizzati i dati presenti nelle Dichiarazioni aggiornate al 2 aprile 2015 e relative all'anno di imposta 2013, i contribuenti sono tutte le persone fisiche (comprese quelle titolari di partita iva) e la fonte dati il Dipartimento delle Finanze del MEF. L'aliquota considerata è quella media effettiva data dal rapporto percentuale tra l'Addizionale comunale dovuta ed il Reddito imponibile relativo all'addizionale.

⁴ L'analisi si basa su una micro impresa-tipo composta da due lavoratori indipendenti e tre lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e che ha in proprietà un immobile produttivo, realizzando un valore imponibile ai fini Irap pari alla somma tra utile di impresa e costo del credito. Per il dettaglio si veda Confartigianato (2015).

efficienti mentre la loro aliquota effettiva dell'Addizionale comunale Irpef è di 0,07 punti percentuali superiore a quella applicata dai comuni efficienti.

Aliquote IMU-TASI e Addizionale comunale IRPEF per tipologia di comune per spesa e livello dei servizi offerti*

Anno 2013-IMU+TASI per mille. Add. IRPEF per cento. 6.313 comuni di regioni a stat. ord. con dati disponibili (78,0% dei comuni)



* Vedi aspetti metodologici riportati nell'analisi descrittiva

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef, Sose, ITWorking e Istat

Approfondendo l'analisi per singolo tributo, per quanto riguarda **Imu e Tasi sugli immobili produttivi** viene considerata un'aliquota complessiva nella media dei comuni delle regioni a statuto ordinario in esame del 10,02 per mille e nel dettaglio sono proprio i comuni inefficienti quelli che presentano una tassazione immobiliare maggiore e pari al 10,18 per mille; seguono i comuni sopra livello con il 10,03 per mille, i comuni sotto livello con il 10,02 per mille e l'aliquota minore, pari al 9,88 per mille, è quella applicata dai comuni efficienti.

Focalizzando l'analisi sui comuni inefficienti l'aliquota maggiore è quella del Sud (10,29 per mille), seguito da Centro (10,24), Nord-Ovest (10,04) e Nord-Est (9,51). A livello regionale ai primi posti per aliquota dei comuni inefficienti troviamo la **Campania** (10,45 per mille), seguita da **Toscana** (10,31), **Calabria** (10,29), **Umbria** (10,27) e **Puglia** (10,23).

Per quanto riguarda l'**Addizionale comunale Irpef** viene considerata un'aliquota effettiva media dello 0,62% e anche per questo tributo in questo caso i comuni inefficienti sono quelli che presentano una tassazione maggiore e pari allo 0,67%; seguono i comuni sotto livello con lo 0,61%, i comuni efficienti con una tassazione dello 0,60% mentre la tassazione minore si riscontra nei comuni sopra livello con un'aliquota dell'addizionale comunale dello 0,58%.

Focalizzando, anche in questo caso, l'analisi sui comuni inefficienti l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef maggiore è quella del Centro (0,74%), seguito da Sud (0,64%), Nord-Est (0,61%) e Nord-Ovest (0,57%). A livello regionale ai primi posti si posizionano i comuni inefficienti del **Lazio** (0,83%), **Marche** (0,74%), **Veneto** e **Calabria** (entrambe con lo 0,69%) ed **Umbria** (0,66%).

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Aliquote dei 3 principali tributi comunali dei comuni delle regioni a statuto ordinario per spesa e livello dei servizi offerti*

Anno 2013. Aliquote. 6.313 comuni di regioni a statuto ordinario con dati disponibili (78,0% dei comuni)

RSO e relative ripartizioni	Aliquota per mille Imu e Tasi					Aliquota percentuale Addizionale comunale Irpef				
	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI	Efficiente	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	TOTALE COMUNI
Abruzzo	10,02	9,68	10,12	9,91	9,96	0,56	0,66	0,58	0,62	0,60
Basilicata	9,86	9,35	10,14	10,05	10,00	0,69	0,46	0,60	0,62	0,60
Calabria	10,20	10,01	10,10	10,29	10,15	0,52	0,61	0,62	0,69	0,63
Campania	9,69	9,88	10,20	10,45	10,20	0,53	0,59	0,64	0,64	0,63
Emilia Romagna	9,90	9,76	10,39	9,63	9,92	0,55	0,54	0,58	0,59	0,56
Lazio	10,28	9,76	10,01	10,22	10,15	0,67	0,65	0,67	0,83	0,78
Liguria	9,93	9,48	10,14	10,00	9,95	0,47	0,41	0,74	0,61	0,63
Lombardia	10,04	10,25	9,62	10,07	9,95	0,57	0,56	0,50	0,53	0,54
Marche	10,12	10,13	10,00	10,02	10,10	0,70	0,70	0,68	0,74	0,71
Molise	10,32	10,20	9,82	9,28	9,92	0,50	0,36	0,54	0,38	0,52
Piemonte	9,84	10,07	10,12	10,00	10,03	0,58	0,58	0,64	0,64	0,61
Puglia	9,50	10,01	10,17	10,23	10,13	0,59	0,65	0,65	0,64	0,65
Toscana	9,45	10,27	9,98	10,31	10,13	0,62	0,56	0,55	0,48	0,54
Umbria	10,21	10,50	10,35	10,27	10,34	0,64	0,72	0,46	0,66	0,65
Veneto	9,63	10,09	9,27	9,00	9,65	0,65	0,62	0,58	0,69	0,64
Nord-Ovest	10,00	10,08	9,88	10,04	9,97	0,57	0,54	0,58	0,57	0,57
Nord-Est	9,72	9,90	9,90	9,51	9,78	0,62	0,58	0,58	0,61	0,60
Centro	9,98	10,24	10,02	10,24	10,15	0,67	0,61	0,63	0,74	0,68
Sud	9,81	9,85	10,16	10,29	10,13	0,55	0,61	0,63	0,64	0,63
Totale RSO	9,88	10,03	10,02	10,18	10,02	0,60	0,58	0,61	0,67	0,62

* Vedi aspetti metodologici riportati nell'analisi descrittiva

NB: Per l'Abruzzo dati non confrontabili con altre regioni in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef, Sose, ITWorking e Istat

Efficacia ed efficienza della spesa dei comuni per funzioni

L'analisi sulla spesa dei comuni per le dodici funzioni fondamentali esaminate⁵ (cfr. Glossario sulle funzioni) evidenzia una maggior presenza di comuni inefficienti che spendono di più del fabbisogno standard e offrono meno servizi per la funzione di Viabilità (38,4%), Anagrafe, stato civile, leva, servizio elettorale e servizio statistico (29,6%) e Altri servizi generali (28,9%).

Va segnalato che i dati relativi alle funzioni dei comuni mostrano una maggiore quota di comuni non valutabili che varia a seconda delle funzioni rendendo impossibile un'analisi sintetica complessiva ed il confronto con il dato precedentemente presentato e non disaggregato per funzioni.

Quattro tipologie di comuni* per spesa, fabbisogni standard e servizi nelle 12 funzioni principali dei comuni

Anno 2013. Numero comuni, popolazione e spesa storica in milioni di euro. I comuni in esame sono in RSO

	Efficienti	Sopra livello	Sotto livello	Inefficienti	TOTALE comuni monitorati	Composizione % (grigio: quota maggiore)				% comuni non valutabili*
						Efficienti	Sopra livello	Sotto livello	Inefficienti	
Numerosità Comuni										
Asilo nido	968	363	302	298	1.931	50,1	18,8	15,6	15,4	71,2
Settore sociale (al netto asilo nido)	1.028	632	2.676	1.425	5.761	17,8	11,0	46,5	24,7	14,0
Smaltimento rifiuti	2.855	990	1.674	742	6.261	45,6	15,8	26,7	11,9	6,5
Gestione del territorio al netto rifiuti	970	634	2.187	1.123	4.914	19,7	12,9	44,5	22,9	26,6
Trasporto pubblico locale e servizi connessi	218	178	133	147	676	32,2	26,3	19,7	21,7	89,9
Viabilità al netto TPL	496	791	2.121	2.127	5.535	9,0	14,3	38,3	38,4	17,4
Istruzione pubblica	1.542	1.107	2.171	1.262	6.082	25,4	18,2	35,7	20,7	9,2
Polizia locale	475	727	2.345	1.413	4.960	9,6	14,7	47,3	28,5	26,0
Anagrafe, stato civile, leva, ser. elettorale e s. statistico	1.216	1.326	1.690	1.779	6.011	20,2	22,1	28,1	29,6	10,3
Altri servizi generali	1.402	1.368	1.713	1.827	6.310	22,2	21,7	27,1	29,0	5,8
Ufficio tecnico	1.503	1.247	1.993	1.512	6.255	24,0	19,9	31,9	24,2	6,6
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.597	1.061	1.910	1.434	6.002	26,6	17,7	31,8	23,9	10,4
Spesa (milioni di euro)										
Asilo nido	345	606	23	117	1.091	31,6	55,6	2,1	10,7	2,1
Settore sociale (al netto asilo nido)	368	553	1.181	2.441	4.543	8,1	12,2	26,0	53,7	3,9
Smaltimento rifiuti	2.476	2.349	1.277	2.426	8.527	29,0	27,5	15,0	28,4	3,0
Gestione del territorio al netto rifiuti	181	239	628	554	1.602	11,3	14,9	39,2	34,6	9,9
Trasporto pubblico locale e servizi connessi	136	143	119	575	973	13,9	14,7	12,2	59,1	5,7
Viabilità al netto TPL	171	396	812	972	2.352	7,3	16,9	34,5	41,3	10,1
Istruzione pubblica	517	1.188	720	1.127	3.552	14,6	33,4	20,3	31,7	2,7
Polizia locale	464	796	524	831	2.615	17,7	30,4	20,0	31,8	5,6
Anagrafe, stato civile, leva, ser. elettorale e s. statistico	143	244	89	119	595	24,0	41,0	15,0	20,0	4,0
Altri servizi generali	786	1.003	959	2.079	4.827	16,3	20,8	19,9	43,1	4,1
Ufficio tecnico	173	279	219	387	1.058	16,4	26,4	20,7	36,6	3,4
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	140	189	182	243	754	18,6	25,0	24,1	32,3	2,9
Popolazione										
Asilo nido	13.060.171	12.601.312	3.719.787	5.529.506	34.910.776	37,4	36,1	10,7	15,8	32,4
Settore sociale (al netto asilo nido)	5.988.649	4.426.145	20.887.427	17.297.211	48.599.432	12,3	9,1	43,0	35,6	5,8
Smaltimento rifiuti	18.856.913	10.771.583	9.592.751	10.640.886	49.862.133	37,8	21,6	19,2	21,3	3,4
Gestione del territorio al netto rifiuti	7.206.619	4.094.602	24.734.280	9.703.685	45.739.186	15,8	9,0	54,1	21,2	11,4
Trasporto pubblico locale e servizi connessi	6.547.475	3.091.808	6.607.850	6.837.076	23.084.209	28,4	13,4	28,6	29,6	55,3
Viabilità al netto TPL	3.824.238	5.097.352	21.161.956	16.178.094	46.261.640	8,3	11,0	45,7	35,0	10,4
Istruzione pubblica	9.793.035	11.218.416	16.829.965	11.961.705	49.803.121	19,7	22,5	33,8	24,0	3,5
Polizia locale	7.313.732	9.931.185	16.228.149	13.516.126	46.989.192	15,6	21,1	34,5	28,8	9,0
Anagrafe, stato civile, leva, ser. elettorale e s. statistico	16.727.988	15.672.028	9.929.535	6.680.141	49.009.692	34,1	32,0	20,3	13,6	5,0
Altri servizi generali	12.446.067	7.992.575	15.677.784	13.791.428	49.907.854	24,9	16,0	31,4	27,6	3,3
Ufficio tecnico	11.964.037	8.430.222	17.599.190	11.759.173	49.752.622	24,0	16,9	35,4	23,6	3,6
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	14.448.921	5.832.500	19.980.391	9.177.627	49.439.439	29,2	11,8	40,4	18,6	4,2

NB: I fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Comuni non valutabili: 4.768 (Asilo Nido), 938 (Settore Sociale al netto del servizio di Asilo Nido), 438 (Smaltimento rifiuti), 1.785 (Gestione del territorio al netto rifiuti), 6.023 (Trasporto pubblico locale e servizi connessi), 1.164 (Viabilità), 617 (Istruzione Pubblica), 1.739 (Polizia locale), 688 (Anagrafe, stato civile, leva, servizio elettorale e statistico), 389 (Altri servizi generali), 444 (Ufficio tecnico) e 697 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

⁵ Solo nel caso dei dati relativi alle funzioni dei Comuni non viene considerato il comune di Gravedona ed Uniti (CO)

Per quanto riguarda la spesa i comuni inefficienti rappresentano la quota maggiore per sette funzioni e nel dettaglio assorbono oltre la metà della spesa nel caso di **Trasporto pubblico locale e servizi connessi** (59,1%, pari a 575 milioni di euro) e di **Settore sociale al netto del servizio di asilo nido** (53,7%, pari a 2.441 milioni); seguono **Altri servizi generali** (43,1%, pari a 2.079 milioni), **Viabilità al netto del TPL**(41,3%, pari a 972 milioni), **Ufficio tecnico** (36,6%, pari a 387 milioni), **Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali** (32,3%, pari a 243 milioni) e **Polizia locale** (31,8%, pari a 831 milioni).

Efficacia ed efficienza della spesa dei comuni per funzioni: l'analisi per i capoluoghi di provincia

In questo paragrafo proponiamo l'analisi per le dodici funzioni fondamentali dei comuni capoluogo di provincia.

Restano valide le precedenti considerazioni sui dati de L'Aquila ed inoltre si segnala che oltre ad Isernia anche altri 23 capoluoghi non sono valutabili per una o più funzioni: questo porta a dover valutare con cautela l'analisi di confronto tra comuni.

L'analisi per funzioni evidenzia come il risultato in termini di efficienza complessiva sottende una complessa articolazione dei risultati per singola funzione. In sintesi si osserva che **la performance del comune** si spiega con la **prevalenza delle funzioni con la medesima performance ma accompagnate da quota significative di funzioni che presentano standard di efficienza in controtendenza** rispetto al posizionamento del comune.

Nel dettaglio per i comuni capoluogo efficienti la gestione è efficiente per il 48,4% delle funzioni, ma coesiste il 21,0% di funzioni sotto livello (spendono meno ma offrono meno), un 19,4% di funzioni sopra livello (spendono di più ed offrono di più) ed un restante 9,1% di funzioni inefficienti; per i comuni capoluogo sopra livello la quota di funzioni con gestione inefficiente sale al 15,7%. All'opposto per i comuni capoluogo inefficienti il 37,5% delle funzioni è gestita in modo inefficiente, il 36,1% sotto livello (spende meno ed offre meno), il 15,6% sopra livello (spendono di più ed offrono di più) ed un 6,9% delle funzioni sono gestite in modo efficiente; infine per i capoluoghi sotto livello la quota di funzioni con gestione efficiente sale all'11,8%.

Queste disomogeneità prestazionali nelle funzioni evidenziano che il posizionamento finale del comune è il risultato di una complessa organizzazione di processi influenzata da evidenti rigidità – quali vincoli normativi, qualità del management, criteri per la mobilità del personale, formazione interna, ecc. – che determinano una non ottimale allocazione delle risorse. Una **azione di recupero di efficienza ed efficacia della spesa dei comuni** nell'ambito della *spending review* si deve intrecciare con un **articolato processo di riforma** che metta a disposizione delle Amministrazioni comunali il **set di strumenti necessari per intervenire in modo selettivo sulle funzioni inefficienti**.

Composizione delle funzioni nelle quattro tipologie di comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi Anno 2013. Composizione %. I comuni in esame sono in RSO. Isernia non valutabile

	Composizione % delle funzioni per tipologia di gestione**						TOTALE
	Efficienti	Sopra livello	Sotto livello	Inefficienti	Non valutabili		
Comuni capoluogo efficienti	48,4	19,4	21,0	9,1	2,0	100,0	
Comuni capoluogo sopra livello	32,4	38,9	12,0	15,7	0,9	100,0	
Comuni capoluogo sotto livello	11,8	11,1	53,5	19,8	3,8	100,0	
Comuni capoluogo inefficienti	6,9	15,6	36,1	37,5	3,8	100,0	

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

** Gestione: efficiente (spesa inferiore a fab. standard e maggior offerta di servizi), sopra livello (spesa superiore a fab. standard e maggior offerta di servizi), sotto livello (spesa inferiore a fab. standard e minor offerta di servizi) e inefficiente (spesa>fab. standard e minor offerta di servizi)

* Per L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni capoluogo in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Di seguito sono proposte due tavole, la prima con la differenza tra spesa storica e fabbisogno standard e la seconda con il gap percentuale tra spesa storica e fabbisogno standard ed entrambe

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

segnalano l'appartenenza dei capoluoghi - relativamente alla spesa totale per tutte le funzioni - ad una delle quattro tipologie di comuni della tassonomia proposta da Sose.

Comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi per 12 funzioni 1/2

Differenza tra spesa storica e fabbisogno standard

Anno 2013. Migliaia di euro. I comuni in esame sono in RSO. N.v.=comune non valutabile

Efficiente	Inefficiente	Sopra livello	Sotto livello	Non valutabile	L'Aquila	Grassetto: primi 10 capoluoghi con differenza maggiore per ogni funzione. Isernia non valutabile											
Capoluogo RSO	PERFORMANCE SPESA TOTALE	Asilo nido	Settore sociale al netto di Asilo nido	Smaltimento rifiuti	Gestione del territorio al netto rifiuti	Trasp. pubblico locale e servizi connessi	Viabilità al netto TPL	Istruzione pubblica	Polizia locale	Anagrafe, stato civile, leva, serv. elettorale e statistico	Altri servizi generali	Ufficio tecnico	Gest. entrate tributarie e serv. fiscali				
Alessandria	Sotto liv.	218	-3.736	5.868	-2.263	-1.224	-1.533	-2.282	157	-49	-943	5.762	121				
Ancona	Efficiente	-629	45	-1.874	-1.739	-259	2.132	430	-527	-248	-1.313	1.205	-208				
Andria	Efficiente	n.v.	-1.667	2.553	-2.220	-593	-250	-232	-822	-421	-1.675	-1.425	5.000				
Arezzo	Sotto liv.	-52	-4.044	-1.641	-2.608	n.v.	-2.336	-3.509	-503	-47	-4.258	2.332	-32				
Ascoli Piceno	Efficiente	207	n.v.	-1.056	185	n.v.	-1.387	-784	199	107	-3.250	-582	66				
Asti	Sopra liv.	-142	510	3.881	344	302	-326	-864	175	228	-2.232	-442	-118				
Avellino	Inefficiente	983	-2.553	2.202	810	n.v.	-820	-667	-276	122	1.320	336	-91				
Bari	Sotto liv.	-583	1.703	-2.459	-1.830	-5.428	-1.192	-7.004	3.788	832	-20.815	-2.388	-1.624				
Barletta	Sotto liv.	2.050	-2.607	-4.258	n.v.	-337	737	1.317	n.v.	n.v.	-2.741	-875	183				
Belluno	Efficiente	-465	-465	-595	-522	-242	991	-533	-166	4	-436	758	-281				
Benevento	Inefficiente	347	-704	7.288	-430	1.261	n.v.	-2.707	244	120	782	-626	-280				
Bergamo	Efficiente	1.320	-1.874	-4.548	1.463	-2.040	-4.094	761	1.392	-707	-753	-197	-2.063				
Biella	Efficiente	-536	172	1.398	-669	-26	-765	-409	98	-54	-25	-200	-682				
Bologna	Sotto liv.	4.739	5.527	-16.059	-3.296	-14.273	1.415	9.535	5.247	-555	-12.419	-2.989	-2.987				
Brescia	Sopra liv.	614	4.679	-25.201	-1.539	38.433	-601	4.546	6.267	587	-3.773	307	-1.394				
Brindisi	Sopra liv.	1.959	2.355	6.151	-454	5.428	-255	2.014	-1.802	334	1.295	-686	870				
Campobasso	Sotto liv.	135	-1.141	-534	-338	-689	-1.589	-682	470	-49	-165	-94	-336				
Caserta	Inefficiente	90	-4.761	8.557	-462	n.v.	2.711	714	2.771	604	1.490	-30	6.898				
Catanzaro	Sotto liv.	-21	-4.550	-1.986	-29	-943	181	-530	-580	224	1.183	-541	203				
Chieti	Inefficiente	-267	44	2.301	-334	-266	-1.502	-907	-549	-148	1.129	658	447				
Como	Sotto liv.	281	4.446	-3.259	-1.530	-546	-616	135	-798	-98	-194	-710	-298				
Cosenza	Sotto liv.	-422	-4.643	1.816	3.327	n.v.	-1.124	1.612	1.341	668	-2.707	-679	1.052				
Cremona	Efficiente	-501	1.157	-2.635	592	-948	-62	1.000	-393	-160	559	-507	-288				
Crotone	Sotto liv.	-181	-1.905	-2.240	153	n.v.	471	266	-477	91	-1.454	-94	1.080				
Cuneo	Sotto liv.	-652	-1.277	-1.338	-382	n.v.	271	553	-924	-208	814	-299	-476				
Fermo	Inefficiente	-83	2.556	-1.086	-299	n.v.	408	-635	-539	-64	1.154	-289	-408				
Ferrara	Sopra liv.	247	-1.000	5.974	800	-2.579	2.324	-832	1.925	-518	621	997	-548				
Firenze	Inefficiente	1.181	15.662	11.047	2.987	1.448	4.780	3.645	14.692	-901	-6.898	111	-5.135				
Foggia	Sotto liv.	2.630	-8.664	6.656	-4.002	-255	-2.042	1.229	-1.788	718	-6.816	370	-1.151				
Forlì	Sopra liv.	-3.414	-7.850	20.973	21	-1.942	257	1.242	-578	-491	-6.356	-861	541				
Frosinone	Inefficiente	934	431	459	-628	-547	-919	569	n.v.	132	1.656	-393	-24				
Genova	Sotto liv.	4.363	-29.585	-8.520	-7.621	-8.452	9.650	8.563	4.293	754	-39.526	1.286	-3.897				
Grosseto	Sopra liv.	734	-2.881	2.150	1.284	-736	-585	-18	-545	148	830	20	-843				
Imperia	Inefficiente	703	-3.983	615	-782	n.v.	6.191	-1.582	479	248	-669	7	-20				
Isernia	Non valut.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.				
La Spezia	Inefficiente	181	-871	2.130	-680	2.086	53	-1.470	-2.218	-448	7.342	-579	-164				
L'Aquila*	Inefficiente	-75	113.344	9.589	1.345	2.165	-1.461	-304	6.356	-55	6.040	3.692	-740				
Latina	Sotto liv.	3.394	-8.037	-386	355	3.141	-610	259	n.v.	-839	-1.468	-2.161	-1.149				
Lecce	Inefficiente	992	-2.861	-578	2.520	571	-2.294	121	918	154	2.507	-1.006	1.702				
Lecco	Sopra liv.	1.605	5.036	-1.396	-180	3.693	-280	1.253	60	-38	325	-502	-342				
Livorno	Sotto liv.	-6.608	-8.499	5.216	-2.769	723	-1.070	-1.641	-1.931	-826	5.404	-421	-926				
Lodi	Sopra liv.	-259	5.694	-702	304	-347	n.v.	-620	-578	-96	-373	-369	-57				
Lucca	Sopra liv.	668	1.626	3.162	1.885	129	1.731	-1.588	-358	54	-2.635	-572	-779				
Macerata	Sopra liv.	-24	2.275	1.416	176	n.v.	-741	-508	100	52	1.400	246	-106				

NB: I fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Per L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni capoluogo in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi per 12 funzioni 2/2

Differenza tra spesa storica e fabbisogno standard

Anno 2013. Migliaia di euro. I comuni in esame sono in RSO. N.v.=comune non valutabile

Efficiente	Inefficiente	Sopra livello	Sotto livello	Non valutabile	L'Aquila	Grassetto: primi 10 capoluoghi con differenza maggiore per ogni funzione. Isernia non valutabile							
Capoluogo RSO	PERFORMANCE SPESA TOTALE	Asilo nido	Settore sociale al netto di Asilo nido	Smaltimento rifiuti	Gestione del territorio al netto rifiuti	Trasp. pubblico locale e servizi connessi	Viabilità al netto TPL	Istruzione pubblica	Polizia locale	Anagrafe, stato civile, leva, serv. elettorale e statistico	Altri servizi generali	Ufficio tecnico	Gest. entrate tributarie e serv. fiscali
Mantova	Sopra liv.	220	1.698	1.491	1.566	701	1.529	1.917	1.033	139	619	427	-100
Massa	Sotto liv.	-149	-266	402	-777	n.v.	-116	318	-1.092	-107	-232	-1.454	625
Matera	Sotto liv.	153	-601	-2.358	-509	1.058	-1.921	-272	859	-55	1.729	-95	-44
Milano	Efficiente	-15.341	71.571	-19.586	-5.269	-55.807	-14.163	103.048	-39.224	-6.497	-97.207	-13.138	-14.025
Modena	Efficiente	-7.375	8.957	-627	-2.342	-2.895	566	2.600	-607	-566	-81	4.812	-229
Monza	Efficiente	-1.231	1.814	-987	-3.399	-1.699	-1.470	-2.901	-729	-325	160	-262	-388
Napoli	Sotto liv.	25.267	-76.680	10.160	-4.252	-18.030	-2.167	-27.654	-21.964	-4.158	13.911	-13.637	-2.918
Novara	Inefficiente	146	-1.361	16.226	-2.197	718	-699	-2.542	892	-86	-732	-1.058	315
Padova	Sopra liv.	1.331	-1.726	6.408	-812	-3.650	362	-838	574	-616	8.876	5.833	-2.166
Parma	Efficiente	-667	7.249	5.196	-6.427	-960	-1.444	-6.185	-3.463	-671	-4.404	-420	921
Pavia	Inefficiente	224	-2.888	-843	893	1.297	651	3.156	840	-48	-1.392	-525	-833
Perugia	Sopra liv.	-200	-12.048	14.385	2.506	11.937	2.352	-3.842	-633	-309	-903	104	-1.736
Pesaro	Efficiente	150	1.660	-603	-724	-1.373	1.528	-648	-1.327	-244	-2.177	-30	-420
Pescara	Sotto liv.	328	-8.185	-3.317	-2.170	2.967	-973	-1.676	-932	n.v.	-6.261	-722	-574
Piacenza	Sopra liv.	-322	4.274	2.525	445	-1.315	-135	-1.041	1.476	255	-1.931	-1.088	-187
Pisa	Sopra liv.	-157	-1.525	-710	2.231	1.642	4.301	-3.258	-750	-74	2.240	-401	364
Pistoia	Efficiente	-366	1.692	-35	347	-203	-293	-2.362	1.060	-220	-1.469	-426	-365
Potenza	Inefficiente	164	-3.318	6.056	1.390	5.638	-2.484	2.604	1.147	294	-279	-994	689
Prato	Inefficiente	586	-3.800	11.095	-1.129	-1.758	-1.775	3.046	3.629	-886	-2.297	-1.279	-724
Ravenna	Efficiente	853	3.655	-8.513	-1.760	-1.212	4.262	3.079	-895	-326	-3.076	1.456	-1.128
Reggio Cal.	Inefficiente	-70	-14.150	41.152	36.582	-3.894	1.386	608	-2.601	495	-13.588	-1.439	3.217
Reggio E.	Efficiente	-244	-1.546	3.238	-3.872	-2.228	3.177	-4.667	-1.552	-539	-2.135	1.654	-1.227
Rieti	Inefficiente	635	n.v.	2.352	-323	-249	-384	585	1.821	-175	4.001	46	-392
Rimini	Efficiente	3.070	-7.495	-385	-1.658	-478	-778	1.986	-1.080	-288	-4.794	2.862	1.221
Roma	Inefficiente	23.863	14.631	166.330	-20.831	192.060	18.827	60.793	7.716	10.165	164.238	41.790	-13.538
Rovigo	Efficiente	478	-327	-369	-463	-398	-356	-287	1.460	119	-453	240	-222
Salerno	Sopra liv.	3.253	8.734	8.116	2.498	-309	5.453	26	2.406	484	-10.182	-1.054	615
Savona	Sotto liv.	747	-2	-946	-2.191	189	-49	-453	-607	-36	-2.186	1.386	-114
Siena	Inefficiente	41	229	3.038	-425	n.v.	-421	1.386	n.v.	516	1.453	1.625	-386
Sondrio	Inefficiente	-195	-237	111	1.410	-29	-245	-274	200	71	-215	185	-248
Taranto	Inefficiente	75	-1.180	10.640	2.741	3.309	109	1.177	735	1.250	-8.423	1.614	-33
Teramo	Sotto liv.	676	-3.075	5.277	-194	-368	-1.458	-526	-467	-91	-3.844	-769	-170
Terzi	Inefficiente	733	-4.800	6.595	1.376	908	2.011	-1.596	1.158	-411	666	-1.200	-1.262
Torino	Sotto liv.	-2.372	48.523	-4.349	-13.569	-74.921	-11.426	7.562	10.214	1.265	-65.605	-1.403	-3.208
Trani	Sotto liv.	1.079	2.431	-3.951	400	n.v.	-197	-585	-1.015	-331	-2.289	-592	2.057
Treviso	Efficiente	158	1.267	-2.870	-324	-654	939	-2.798	683	-82	-625	497	-1.095
Varese	Inefficiente	387	2.754	1.478	467	-498	703	54	1.671	67	-1.377	-224	-343
Venezia	Sopra liv.	6.704	25.606	25.590	9.824	-5.718	-3.814	2.139	-1.121	445	38	-543	-978
Verbania	Efficiente	-318	-1.457	214	-365	n.v.	n.v.	-794	146	-11	-346	753	-285
Vercelli	Sopra liv.	490	355	914	-186	149	261	24	821	-164	254	-102	66
Verona	Efficiente	2.541	-1.984	-4.150	-2.248	10.368	-2.478	949	-4.671	341	-14.650	778	-1.495
Vibo Valentia	Inefficiente	-111	-1.738	-226	4.128	n.v.	n.v.	-335	-211	90	1.321	-405	-70
Vicenza	Efficiente	-967	-667	323	-1.844	-2.195	-3.227	-3.395	-1.288	-121	-9.217	-1.392	-1.461
Viterbo	Sotto liv.	-485	2.760	-1.159	-1.393	317	-1.163	564	111	282	-4.846	-961	-150

NB: I fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Per L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni capoluogo in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi 1/2

Gap % tra spesa storica e fabbisogno standard

Anno 2013. Valori %. I comuni in esame sono in RSO. N.v.= comune non valutabile

Efficiente	Inefficiente	Sopra livello	Sotto livello	Non valutabile	L'Aquila	Grassetto: primi 10 capoluoghi con gap % maggiore per ogni funzione. Isernia non valutabile										
Capoluogo RSO	PERFORMANCE SPESA TOTALE	Asilo nido	Settore sociale al netto di Asilo nido	Smaltimento rifiuti	Gestione del territorio al netto rifiuti	Trasp. pubblico locale e servizi connessi	Viabilità al netto TPL	Istruzione pubblica	Polizia locale	Anagrafe, stato civile, leva, serv. elettorale e statistico	Altri servizi generali	Ufficio tecnico	Gest. entrate tributarie e serv. fiscali			
Alessandria	Sotto liv.	7,9	-37,4	41,2	-59,6	-77,4	-36,0	-30,2	2,6	-4,2	-11,0	300,9	8,1			
Ancona	Efficiente	-15,7	0,4	-9,0	-35,7	-13,8	54,1	13,3	-9,8	-18,5	-13,8	53,0	-13,5			
Andria	Efficiente	n.v.	-16,8	19,1	-56,6	-38,5	-6,0	-4,4	-17,5	-49,5	-17,7	-66,3	425,5			
Arezzo	Sotto liv.	-1,3	-37,0	-10,4	-63,6	n.v.	-39,6	-40,1	-9,1	-4,0	-45,5	103,0	-1,9			
Ascoli Piceno	Efficiente	25,5	n.v.	-13,3	10,9	n.v.	-53,4	-25,8	8,5	19,5	-82,3	-56,9	9,5			
Asti	Sopra liv.	-6,2	6,0	33,4	11,7	25,8	-8,4	-16,9	4,5	25,2	-31,8	-28,3	-9,5			
Avellino	Inefficiente	405,3	-44,0	25,4	40,3	n.v.	-24,7	-22,4	-7,7	23,9	29,6	33,6	-12,0			
Bari	Sotto liv.	-12,7	3,9	-3,8	-11,3	-44,4	-10,5	-25,1	14,5	21,9	-47,8	-43,4	-37,3			
Barletta	Sotto liv.	659,8	-33,4	-25,4	n.v.	-24,9	30,6	56,3	n.v.	n.v.	-31,8	-46,7	17,4			
Belluno	Efficiente	-66,5	-13,5	-10,3	-39,4	-52,5	44,9	-22,4	-12,2	0,9	-14,9	108,4	-45,8			
Benevento	Inefficiente	73,5	-10,6	81,0	-20,0	149,9	n.v.	-64,6	9,7	22,3	13,9	-39,3	-40,8			
Bergamo	Efficiente	29,9	-11,3	-19,8	27,6	-75,8	-50,8	6,3	17,2	-42,4	-6,5	-8,1	-80,3			
Biella	Efficiente	-23,2	3,4	17,4	-41,3	-4,0	-23,9	-13,0	4,2	-9,3	-0,7	-20,9	-79,0			
Bologna	Sotto liv.	17,4	10,0	-22,4	-17,7	-83,8	7,4	21,0	16,1	-10,5	-23,9	-41,1	-40,9			
Brescia	Sopra liv.	13,6	17,2	-71,0	-18,0	704,1	-5,1	18,2	46,6	22,2	-20,3	11,7	-36,8			
Brindisi	Sopra liv.	109,0	25,7	37,7	-11,0	389,5	-8,8	41,1	-32,1	38,7	16,0	-37,3	86,1			
Campobasso	Sotto liv.	57,5	-22,3	-7,1	-19,5	-99,5	-43,9	-29,1	24,7	-9,2	-3,9	-10,2	-45,3			
Caserta	Inefficiente	16,0	-59,6	70,6	-17,0	n.v.	90,8	30,3	89,0	88,3	21,2	-1,8	663,6			
Catanzaro	Sotto liv.	-49,2	-50,3	-11,7	-0,8	-63,4	4,1	-9,7	-14,1	30,2	13,8	-29,1	20,9			
Chieti	Inefficiente	-22,1	0,8	26,5	-17,6	-30,9	-49,7	-31,2	-24,6	-20,3	26,3	63,3	44,5			
Como	Sotto liv.	7,5	47,6	-21,3	-43,2	-35,3	-12,0	2,9	-15,6	-9,7	-2,5	-35,9	-19,6			
Cosenza	Sotto liv.	-61,6	-62,3	16,4	140,2	n.v.	-31,2	68,0	32,4	92,6	-43,3	-37,4	108,2			
Cremona	Efficiente	-24,6	14,0	-22,2	20,1	-86,3	-1,8	12,6	-9,4	-18,4	8,7	-30,8	-24,5			
Crotone	Sotto liv.	-57,3	-34,1	-20,3	5,8	n.v.	25,2	9,1	-18,9	20,5	-26,7	-7,7	190,5			
Cuneo	Sotto liv.	-43,6	-21,6	-14,6	-17,5	n.v.	7,2	11,2	-31,3	-31,7	17,6	-25,2	-50,8			
Fermo	Inefficiente	-17,9	65,9	-13,9	-19,5	n.v.	18,0	-24,0	-28,3	-16,1	38,1	-37,6	-73,9			
Ferrara	Sopra liv.	3,6	-5,8	27,4	13,1	-88,0	41,3	-8,4	29,2	-30,0	5,0	43,3	-24,5			
Firenze	Inefficiente	5,8	29,2	14,2	17,3	8,8	22,5	8,4	37,5	-17,2	-13,6	1,4	-75,3			
Foggia	Sotto liv.	730,2	-42,8	31,3	-66,0	-8,2	-39,1	12,5	-19,3	45,2	-47,1	22,4	-66,6			
Forlì	Sopra liv.	-43,5	-48,1	111,8	0,4	-86,3	4,9	12,0	-9,5	-35,5	-57,1	-37,4	29,1			
Frosinone	Inefficiente	121,5	9,1	6,0	-36,8	-86,4	-31,5	25,9	n.v.	26,2	44,0	-41,6	-3,3			
Genova	Sotto liv.	19,2	-33,9	-6,7	-23,0	-22,7	39,6	16,4	8,6	8,7	-47,5	12,0	-39,7			
Grosseto	Sopra liv.	39,3	-32,8	12,6	32,8	-59,5	-13,9	-0,3	-10,6	15,5	11,2	1,0	-62,7			
Imperia	Inefficiente	91,5	-85,3	6,9	-42,6	n.v.	329,3	-58,9	21,7	48,6	-20,1	0,8	-2,7			
Isernia	Non valut.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.			
La Spezia	Inefficiente	8,4	-7,9	10,7	-14,9	133,1	1,4	-17,6	-34,7	-34,5	85,4	-27,6	-11,0			
L'Aquila*	Inefficiente	-5,1	1.501,0	79,5	47,4	160,7	-24,1	-5,2	204,5	-7,1	87,5	187,0	-60,8			
Latina	Sotto liv.	150,2	-47,9	-1,6	6,3	130,3	-11,8	4,6	n.v.	-61,2	-12,1	-98,3	-61,2			
Lecco	Inefficiente	93,4	-27,8	-3,0	60,7	33,6	-44,4	2,5	13,3	14,0	29,2	-46,6	101,8			
Lecco	Sopra liv.	113,3	98,2	-16,9	-9,6	513,6	-10,7	51,1	2,6	-6,3	8,5	-48,8	-40,6			
Livorno	Sotto liv.	-86,1	-38,4	16,5	-33,9	20,9	-20,3	-12,4	-18,2	-41,1	35,8	-22,0	-42,6			
Lodi	Sopra liv.	-21,0	141,5	-9,7	19,3	-59,5	n.v.	-14,7	-28,0	-17,2	-10,6	-39,2	-7,9			
Lucca	Sopra liv.	28,9	16,5	21,3	50,5	8,6	40,3	-20,3	-6,3	5,1	-32,4	-27,5	-52,5			
Macerata	Sopra liv.	-2,6	50,0	20,9	13,1	n.v.	-27,0	-16,7	4,5	10,6	41,8	28,7	-15,2			

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Per L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni capoluogo in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi 2/2

Gap % tra spesa storica e fabbisogno standard

Anno 2013. Valori %. I comuni in esame sono in RSO. N.v.= comune non valutabile

Efficiente	Inefficiente	Sopra livello	Sotto livello	Non valutabile	L'Aquila	Grassetto: primi 10 capoluoghi con gap % maggiore per ogni funzione. Isernia non valutabile							
Capoluogo RSO	PERFORMANCE SPESA TOTALE	Asilo nido	Settore sociale al netto di Asilo nido	Smaltimento rifiuti	Gestione del territorio al netto rifiuti	Trasp. pubblico locale e servizi connessi	Viabilità al netto TPL	Istruzione pubblica	Polizia locale	Anagrafe, stato civile, leva, serv. elettorale e statistico	Altri servizi generali	Ufficio tecnico	Gest. entrate tributarie e serv. fiscali
Mantova	Sopra liv.	12,3	30,7	17,0	77,5	95,1	55,7	45,4	32,9	21,6	16,3	41,3	-11,1
Massa	Sotto liv.	-8,0	-3,6	2,7	-23,2	n.v.	-3,4	7,4	-31,0	-13,1	-3,6	-88,1	54,8
Matera	Sotto liv.	10,4	-9,8	-28,0	-24,3	127,9	-52,4	-13,4	36,1	-13,2	30,0	-7,8	-7,2
Milano	Efficiente	-20,8	37,0	-6,5	-7,9	-42,0	-18,1	51,8	-17,7	-32,8	-47,4	-48,9	-46,6
Modena	Efficiente	-52,4	34,5	-2,0	-28,5	-60,5	6,6	11,7	-5,3	-26,4	-0,5	185,4	-7,4
Monza	Efficiente	-26,2	10,9	-4,5	-60,4	-67,4	-21,3	-23,4	-9,9	-20,2	1,4	-12,0	-17,3
Napoli	Sotto liv.	195,2	-57,8	4,5	-8,2	-19,0	-6,9	-38,2	-20,6	-50,7	9,6	-88,3	-30,7
Novara	Inefficiente	3,2	-10,4	97,9	-45,9	38,2	-14,3	-21,6	19,7	-6,6	-7,3	-46,2	19,7
Padova	Sopra liv.	21,2	-5,8	16,7	-8,2	-56,5	3,1	-6,5	3,5	-21,2	43,8	193,8	-54,1
Parma	Efficiente	-5,8	27,9	16,4	-75,6	-18,9	-14,9	-29,5	-28,3	-30,1	-24,5	-15,7	28,0
Pavia	Inefficiente	6,8	-35,0	-6,7	30,9	99,2	18,1	51,8	16,3	-5,2	-21,5	-32,4	-64,3
Perugia	Sopra liv.	-3,1	-51,9	55,6	35,5	281,7	22,0	-28,7	-7,0	-15,5	-5,4	5,0	-67,1
Pesaro	Efficiente	4,1	15,6	-3,1	-16,6	-85,4	33,8	-7,5	-21,8	-22,3	-25,3	-1,4	-28,7
Pescara	Sotto liv.	19,3	-49,9	-12,4	-36,4	124,7	-17,6	-24,5	-11,1	n.v.	-54,0	-31,7	-28,0
Piacenza	Sopra liv.	-6,3	35,3	14,5	9,8	-68,5	-2,6	-13,3	25,7	20,7	-20,1	-44,6	-10,6
Pisa	Sopra liv.	-3,5	-14,9	-3,4	52,1	85,0	86,9	-37,2	-8,4	-6,2	27,9	-17,5	21,9
Pistoia	Efficiente	-13,5	16,8	-0,3	10,2	-14,5	-7,0	-23,6	23,4	-19,7	-17,9	-21,4	-25,4
Potenza	Inefficiente	14,6	-47,2	62,2	54,2	502,7	-47,8	49,5	44,6	48,5	-4,3	-57,6	83,4
Prato	Inefficiente	9,2	-14,9	35,8	-14,8	-37,3	-20,9	35,2	51,0	-42,0	-12,6	-55,7	-24,2
Ravenna	Efficiente	13,6	16,6	-24,4	-19,5	-33,4	56,9	19,2	-8,0	-17,0	-20,5	63,0	-44,1
Reggio Cal.	Inefficiente	-43,3	-57,5	124,3	450,7	-95,4	23,8	8,5	-26,0	28,9	-78,1	-49,7	167,9
Reggio E.	Efficiente	-2,0	-6,5	11,5	-51,3	-54,2	36,7	-28,5	-15,4	-27,5	-13,1	72,1	-43,9
Rieti	Inefficiente	53,2	n.v.	31,8	-18,8	-42,2	-13,2	25,2	88,5	-32,2	97,9	4,6	-56,9
Rimini	Efficiente	68,1	-37,3	-1,0	-19,7	-15,3	-8,6	17,3	-8,8	-17,5	-34,4	107,8	48,2
Roma	Inefficiente	14,0	3,6	27,2	-14,5	68,0	14,6	17,8	2,1	28,5	30,7	76,5	-30,6
Rovigo	Efficiente	57,9	-6,1	-4,5	-24,5	-57,3	-15,4	-8,6	76,0	18,2	-11,2	24,6	-25,6
Salerno	Sopra liv.	102,0	48,2	30,3	38,0	-11,6	85,3	0,3	25,9	34,1	-79,8	-52,3	35,2
Savona	Sotto liv.	44,6	0,0	-7,2	-70,0	20,7	-1,8	-18,9	-12,7	-4,0	-39,2	98,7	-10,3
Siena	Inefficiente	1,7	3,8	28,8	-19,2	n.v.	-12,0	24,8	n.v.	70,3	32,5	124,0	-41,3
Sondrio	Inefficiente	-29,3	-11,4	2,8	209,3	-10,5	-17,5	-14,4	19,0	25,7	-12,0	37,1	-57,4
Taranto	Inefficiente	2,8	-4,4	28,6	29,1	63,7	2,1	16,5	6,4	55,0	-43,7	76,8	-1,4
Teramo	Sotto liv.	32,2	-50,8	65,1	-10,5	-46,4	-41,4	-17,5	-20,9	-14,8	-85,0	-76,7	-21,7
Terni	Inefficiente	43,0	-31,5	39,0	30,5	44,0	38,8	-18,3	20,6	-26,8	6,2	-53,8	-73,7
Torino	Sotto liv.	-5,3	37,9	-2,4	-30,3	-92,2	-23,2	6,9	11,6	10,4	-49,1	-8,9	-21,9
Trani	Sotto liv.	180,2	46,3	-39,5	17,3	n.v.	-11,2	-29,9	-40,7	-64,9	-52,1	-55,7	303,5
Treviso	Efficiente	16,8	14,6	-20,1	-9,2	-45,4	22,5	-44,6	13,1	-7,9	-8,2	26,8	-71,6
Varese	Inefficiente	17,5	30,2	10,8	13,8	-34,2	13,7	0,6	40,4	7,1	-18,2	-12,1	-24,7
Venezia	Sopra liv.	60,1	66,7	39,6	62,6	-63,4	-32,8	7,0	-4,3	11,6	0,1	-8,6	-21,4
Verbania	Efficiente	-25,9	-46,5	3,7	-32,9	n.v.	n.v.	-34,3	9,0	-2,7	-13,1	109,9	-55,7
Vercelli	Sopra liv.	54,1	6,8	12,2	-11,1	25,4	12,4	0,9	47,3	-27,2	6,8	-10,6	8,7
Verona	Efficiente	26,0	-5,5	-9,3	-19,8	120,3	-18,4	2,7	-21,5	9,6	-42,1	15,6	-33,5
Vibo Valentia	Inefficiente	-42,8	-62,9	-3,6	340,3	n.v.	n.v.	-15,9	-13,6	37,3	48,1	-49,7	-18,2
Vicenza	Efficiente	-23,4	-4,2	1,6	-35,7	-98,1	-49,4	-23,4	-15,2	-8,0	-86,9	-56,0	-72,2
Viterbo	Sotto liv.	-28,0	38,3	-10,8	-58,2	31,3	-26,7	19,4	3,4	37,0	-78,4	-63,2	-13,5

NB: I fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Nella tabella che segue sono evidenziate per ogni capoluogo le funzioni gestite in modo inefficiente che rappresentano gli ambiti di cui gli enti dovrebbero prioritariamente interessarsi sia per recuperare risorse che per migliorare o addirittura rendere positiva la propria performance generale.

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Comuni capoluogo*: funzioni con gestione inefficiente

Anno 2013. I comuni in esame sono in RSO

Efficiente	Inefficiente	Sopra livello	Sotto livello	L'Aquila	Isernia non valutabile
Capoluogo RSO	Funzioni con gestione inefficiente	Capoluogo RSO	Funzioni con gestione inefficiente		
Alessandria	Polizia locale, Ufficio tecnico, Gestione entrate e serv. fiscali	Mantova	Sett. sociale al netto asilo n., Gestione territorio al netto rifiuti, Istruz. pubblica		
Ancona	Sett. sociale al netto asilo n., Viabilità al netto TPL, Istruz. pubblica	Massa	Smaltim. rifiuti, Istruz. pubblica, Gestione entrate e serv. fiscali		
Andria	Nessuna funzione	Matera	Polizia locale, Altri servizi		
Arezzo	Ufficio tecnico	Milano	Sett. sociale al netto asilo n., Istruz. pubblica		
Ascoli Piceno	Asilo nido, Gestione territorio al netto rifiuti, Polizia locale,	Modena	Sett. sociale al netto asilo n., Istruz. pubblica		
Asti	Sett. sociale al netto asilo n., TPL e serv. connessi, Polizia locale	Monza	Sett. sociale al netto asilo n.		
Avellino	Asilo nido, Gestione territorio al netto rifiuti, Altri servizi, Ufficio tecnico,	Napoli	Asilo nido, Smaltim. rifiuti, Altri servizi,		
Bari	Polizia locale	Novara	TPL e serv. connessi, Polizia locale, Gestione entrate e serv. fiscali		
Barletta	Viabilità al netto TPL, Istruz. pubblica, Gestione entrate e serv. fiscali	Padova	Polizia locale		
Belluno	Nessuna funzione	Parma	Nessuna funzione		
Benevento	Asilo nido, TPL e serv. connessi, Polizia locale, Altri servizi	Pavia	Gestione territorio al netto rifiuti, TPL e serv. connessi, Istruz. pubblica		
Bergamo	Gestione territorio al netto rifiuti	Perugia	Gestione territorio al netto rifiuti		
Biella	Polizia locale	Pesaro	Sett. sociale al netto asilo n., Viabilità al netto TPL		
Bologna	Sett. sociale al netto asilo n., Viabilità al netto TPL, Polizia locale,	Pescara	TPL e serv. connessi,		
Brescia	Asilo nido, Sett. sociale al netto asilo n., Polizia locale	Piacenza	Polizia locale,		
Brindisi	Smaltim. rifiuti, TPL e serv. connessi, Istruz. pubblica	Pisa	TPL e serv. connessi		
Campobasso	Asilo nido, Polizia locale	Pistoia	Gestione territorio al netto rifiuti, Polizia locale		
Caserta	Asilo nido, Viabilità al netto TPL, Istruz. pubblica, Altri servizi, Gestione entrate e serv. fiscali	Potenza	Smaltim. rifiuti, Gestione territorio al netto rifiuti, TPL e serv. connessi, Istruz. pubblica, Gestione entrate e serv. fiscali		
Catanzaro	Altri servizi, Gestione entrate e serv. fiscali	Prato	Smaltim. rifiuti, Istruz. pubblica, Polizia locale		
Chieti	Altri servizi, Ufficio tecnico, Gestione entrate e serv. fiscali	Ravenna	Sett. sociale al netto asilo n.		
Como	Sett. sociale al netto asilo n.	Reggio C.	Sm. rifiuti, Gest. territorio, Viabilità al netto TPL, Istruz. pubbl., Gest. entrate e serv. fiscali		
Cosenza	Smaltim. rifiuti, Istruz. pubblica, Gestione entrate e serv. fiscali	Reggio E.	Nessuna funzione		
Cremona	Sett. sociale al netto asilo n.	Rieti	Smaltim. rifiuti, Istruz. pubblica, Altri servizi, Ufficio tecnico		
Crotone	Gestione territorio al netto rifiuti, Istruz. pubblica, Gestione entrate e serv. fiscali	Rimini	Nessuna funzione		
Cuneo	Viabilità al netto TPL, Istruz. pubblica, Altri servizi,	Roma	Sett. sociale al netto asilo n., Smaltim. rifiuti, TPL e serv. connessi, Viabilità al netto TPL, Altri servizi, Ufficio tecnico		
Fermo	Sett. sociale al netto asilo n., Viabilità al netto TPL, Altri servizi	Rovigo	Asilo nido		
Ferrara	Polizia locale,	Salemo	Sett. sociale al netto asilo n., Viabilità al netto TPL, Istruz. pubblica, Polizia locale		
Firenze	Sett. sociale al netto asilo n., Gestione territorio al netto rifiuti, Istruz. pubblica, Polizia locale, Ufficio tecnico	Savona	TPL e serv. connessi, Ufficio tecnico		
Foggia	Asilo nido, Smaltim. rifiuti, Istruz. pubblica, Ufficio tecnico	Siena	Sett. sociale al netto asilo n., Smaltim. rifiuti, Altri servizi, Ufficio tecnico		
Forlì	Istruz. pubblica,	Sondrio	Smaltim. rifiuti, Gestione territorio al netto rifiuti, Ufficio tecnico		
Frosinone	Asilo nido, Sett. sociale al netto asilo n., Smaltim. rifiuti, Istruz. pubblica, Anagrafe, stato civile, leva, serv. elettorale e statistico, Altri servizi	Taranto	Asilo nido, Smaltim. rifiuti, Gestione territorio al netto rifiuti, TPL e serv. connessi, Viabilità al netto TPL, Istruz. pubblica, Polizia locale, Ufficio tecnico		
Genova	Viabilità al netto TPL, Ufficio tecnico,	Teramo	Nessuna funzione		
Grosseto	Gestione territorio al netto rifiuti,	Temi	Smaltim. rifiuti, Gestione territorio al netto rifiuti, TPL e serv. connessi, Viabilità al netto TPL, Polizia locale, Altri servizi		
Imperia	Asilo nido, Smaltim. rifiuti, Viabilità al netto TPL, Polizia locale, Ufficio tecnico	Torino	Sett. sociale al netto asilo n., Istruz. pubblica, Polizia locale		
La Spezia	Viabilità al netto TPL, Altri servizi	Trani	Sett. sociale al netto asilo n., Gest. territorio, Gest. entrate e serv. fiscali		
L'Aquila*	Sett. sociale al netto asilo n., Smaltim. rifiuti, Gestione territorio al netto rifiuti, TPL e serv. connessi, Polizia locale, Altri servizi, Ufficio tecnico	Treviso	Asilo nido, Sett. sociale al netto asilo n.		
Latina	Gestione territorio al netto rifiuti, TPL e serv. connessi, Istruz. pubblica,	Varese	Sett. sociale al netto asilo n., Gest. territorio, Viabilità al netto TPL, Istruz. pubblica, Polizia locale		
Lecce	Asilo nido, Gestione territorio al netto rifiuti, TPL e serv. connessi, Istruz. pubblica, Polizia locale, Altri servizi, Gestione entrate e serv. fiscali	Venezia	Nessuna funzione		
Lecce	Sett. sociale al netto asilo n., Polizia locale	Verbania	Polizia locale		
Livorno	TPL e serv. connessi, Altri servizi	Vercelli	Sett. sociale al netto asilo n., TPL e serv. connessi, Viabilità al netto TPL, Istruz. pubblica		
Lodi	Sett. sociale al netto asilo n.	Verona	Nessuna funzione		
Lucca	Sett. sociale al netto asilo n., Gestione territorio al netto rifiuti, TPL e serv. connessi	Vibo Valentia	Gestione territorio al netto rifiuti, Altri servizi		
Macerata	Gestione territorio al netto rifiuti	Vicenza	Nessuna funzione		
		Viterbo	Sett. sociale al netto asilo n., TPL e serv. connessi, Istruz. pubblica, Polizia locale		

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Per L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Segue la tabella con i dati per comune capoluogo relativi al numero di funzioni per performance di spesa/servizio e relativo divario tra spesa storica e fabbisogno standard.

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi'



Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi per 12 funzioni 1/2

Numero funzioni per performance di spesa/servizio e relativo divario spesa storica. fab. standard

Anno 2013. Numero e migliaia di euro. I comuni in esame sono in RSO

Capoluogo RSO	PERFORMANCE SPESA TOTALE	Numero di funzioni per tipologia di gestione**						Divario spesa storica-fab. standard (migliaia euro)			
		Efficienti	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	Non valutabile	Grassetto: funzione con frequenza maggiore nel capoluogo	Efficienti	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente
Alessandria	Sotto livello	2	2	5	3	0	-2.330	6.086	-9.700	6.040	
Ancona	Efficiente	7	1	1	3	0	-5.058	1.205	-1.739	2.606	
Andria	Efficiente	5	2	4	0	1	-7.408	7.552	-1.898	-	
Arezzo	Sotto livello	3	0	7	1	1	-2.434	-	-16.595	2.332	
Ascoli Piceno	Efficiente	4	2	1	3	2	-6.002	173	-1.056	592	
Asti	Sopra livello	5	3	1	3	0	-3.260	4.453	-864	987	
Avellino	Inefficiente	0	2	5	4	1	-	2.324	-4.408	3.449	
Bari	Sotto livello	0	2	9	1	0	-	2.535	-43.323	3.788	
Barletta	Sotto livello	0	1	5	3	3	-	2.050	-10.819	2.237	
Belluno	Efficiente	4	3	5	0	0	-1.554	1.753	-2.150	-	
Benevento	Inefficiente	0	2	5	4	1	-	7.408	-4.747	2.634	
Bergamo	Efficiente	6	3	2	1	0	-10.308	3.472	-5.967	1.463	
Biella	Efficiente	6	2	3	1	0	-2.617	1.569	-750	98	
Bologna	Sotto livello	1	2	6	3	0	-14.273	14.274	-38.306	12.189	
Brescia	Sopra livello	4	4	1	3	0	-7.307	43.873	-25.201	11.560	
Brindisi	Sopra livello	2	5	2	3	0	-2.488	6.812	-709	13.593	
Campobasso	Sotto livello	3	0	7	2	0	-1.879	-	-3.738	605	
Caserta	Inefficiente	0	3	3	5	1	-	11.932	-5.253	11.904	
Catanzaro	Sotto livello	0	2	8	2	0	-	405	-9.179	1.386	
Chieti	Inefficiente	3	2	4	3	0	-1.321	2.345	-2.652	2.234	
Como	Sotto livello	2	2	7	1	0	-644	416	-7.404	4.446	
Cosenza	Sotto livello	0	3	5	3	1	-	5.336	-9.575	4.479	
Cremona	Efficiente	6	3	2	1	0	-4.155	2.151	-1.341	1.157	
Crotone	Sotto livello	0	2	6	3	1	-	562	-6.351	1.499	
Cuneo	Sotto livello	3	0	5	3	1	-2.136	-	-3.419	1.639	
Fermo	Inefficiente	2	0	6	3	1	-1.721	-	-1.681	4.119	
Ferrara	Sopra livello	2	6	3	1	0	-1.066	10.964	-4.411	1.925	
Firenze	Inefficiente	0	4	3	5	0	-	18.456	-12.934	37.097	
Foggia	Sotto livello	0	1	7	4	0	-	718	-24.717	10.884	
Forlì	Sopra livello	5	4	2	1	0	-18.972	21.793	-2.520	1.242	
Frosinone	Inefficiente	1	0	4	6	1	-919	-	-1.592	4.180	
Genova	Sotto livello	1	4	5	2	0	-8.452	17.972	-89.150	10.936	
Grosseto	Sopra livello	3	5	3	1	0	-3.741	3.880	-1.867	1.284	
Imperia	Inefficiente	1	1	4	5	1	-1.582	248	-5.455	7.994	
Isernia	Non valutabile	0	0	0	0	12	-	-	-	-	
La Spezia	Inefficiente	2	3	5	2	0	-1.918	4.398	-4.512	7.395	
L'Aquila*	Inefficiente	3	0	2	7	0	-434	-	-2.201	142.530	
Latina	Sotto livello	0	1	7	3	1	-	3.394	-14.651	3.756	
Lecce	Inefficiente	0	1	4	7	0	-	154	-6.740	9.331	
Lecco	Sopra livello	4	4	2	2	0	-2.279	6.876	-460	5.096	
Livorno	Sotto livello	2	1	7	2	0	-7.434	5.216	-17.257	6.127	
Lodi	Sopra livello	6	1	3	1	1	-1.855	304	-1.545	5.694	
Lucca	Sopra livello	5	4	0	3	0	-5.932	5.615	-	3.640	
Macerata	Sopra livello	3	6	1	1	1	-871	5.489	-508	176	
Mantova	Sopra livello	1	8	0	3	0	-100	6.159	-	5.181	
Massa	Sotto livello	2	0	6	3	1	-415	-	-3.778	1.345	
Matera	Sotto livello	1	2	7	2	0	-55	1.211	-5.800	2.588	
Milano	Efficiente	9	0	1	2	0	-266.094	-	-14.163	174.618	
Modena	Efficiente	7	2	1	2	0	-12.380	5.379	-2.342	11.557	
Monza	Efficiente	6	1	4	1	0	-6.094	160	-7.297	1.814	
Napoli	Sotto livello	2	0	7	3	0	-26.122	-	-145.337	49.338	
Novara	Inefficiente	1	2	6	3	0	-86	16.372	-8.589	1.925	

NB: I fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

* Per L'Aquila, gap non confrontabile con altri comuni in relazione alle attività di ricostruzione post terremoto

** Gestione: efficiente (spesa inferiore a fab. standard e maggior offerta di servizi), sopra livello (spesa superiore a fab. standard e maggior offerta di servizi), sotto livello (spesa inferiore a fab. standard e minor offerta di servizi) e inefficiente (spesa>fab. standard e minor offerta di servizi)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Alcune evidenze su finanza locale e partecipate locali - Focus su spesa e fabbisogni standard dei comuni

Comuni capoluogo* per spesa, fabbisogni standard e servizi per 12 funzioni 2/2

Numero funzioni per performance di spesa/servizio e relativo divario spesa storica. fab. standard

Anno 2013. Numero e migliaia di euro. I comuni in esame sono in RSO

Capoluogo RSO	PERFORMANCE SPESA TOTALE	Numero di funzioni					Divario spesa storica-fab. standard (migliaia euro)			
		Efficienti	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente	Non valutabile	Efficienti	Sopra livello	Sotto livello	Inefficiente
Padova	Sopra livello	5	5	1	1	0	-6.157	22.810	-3.650	574
Parma	Efficiente	8	3	1	0	0	-18.216	13.366	-6.427	-
Pavia	Inefficiente	1	3	5	3	0	-48	1.714	-6.480	5.346
Perugia	Sopra livello	4	4	3	1	0	-3.148	28.778	-16.524	2.506
Pesaro	Efficiente	6	1	3	2	0	-4.122	150	-3.424	3.188
Pescara	Sotto livello	1	1	8	1	1	-3.317	328	-21.493	2.967
Piacenza	Sopra livello	6	4	1	1	0	-4.978	7.499	-1.041	1.476
Pisa	Sopra livello	4	4	3	1	0	-1.342	9.137	-5.533	1.642
Pistoia	Efficiente	5	1	4	2	0	-2.846	1.692	-2.893	1.407
Potenza	Inefficiente	0	3	4	5	0	-	1.605	-7.075	16.376
Prato	Inefficiente	1	1	7	3	0	-886	586	-12.762	17.770
Ravenna	Efficiente	4	4	3	1	0	-14.477	9.650	-2.433	3.655
Reggio C.	Inefficiente	0	1	6	5	0	-	495	-35.741	82.946
Reggio E.	Efficiente	6	3	3	0	0	-10.357	8.070	-7.652	-
Rieti	Inefficiente	2	2	3	4	1	-424	2.455	-1.099	6.984
Rimini	Efficiente	5	4	3	0	0	-13.440	9.140	-3.517	-
Roma	Inefficiente	0	4	2	6	0	-	102.538	-34.368	597.877
Rovigo	Efficiente	5	3	3	1	0	-1.727	1.819	-1.149	478
Salerno	Sopra livello	3	5	0	4	0	-11.545	14.967	-	16.619
Savona	Sotto livello	4	1	5	2	0	-2.728	747	-3.855	1.575
Siena	Inefficiente	1	3	2	4	2	-425	1.943	-806	6.345
Sondrio	Inefficiente	1	2	6	3	0	-195	270	-1.247	1.706
Taranto	Inefficiente	0	1	3	8	0	-	1.250	-9.635	20.401
Teramo	Sotto livello	2	2	8	0	0	-1.550	5.953	-9.413	-
Terni	Inefficiente	0	1	5	6	0	-	733	-9.269	12.715
Torino	Sotto livello	2	1	6	3	0	-6.721	1.265	-170.133	66.299
Trani	Sotto livello	1	1	6	3	1	-331	1.079	-8.629	4.888
Treviso	Efficiente	6	3	1	2	0	-8.124	2.119	-324	1.425
Varese	Inefficiente	1	3	3	5	0	-498	1.932	-1.944	5.650
Venezia	Sopra livello	5	7	0	0	0	-12.174	70.347	-	-
Verbania	Efficiente	5	2	2	1	2	-2.417	967	-1.159	146
Vercelli	Sopra livello	3	5	0	4	0	-453	2.544	-	789
Verona	Efficiente	3	5	4	0	0	-20.816	14.977	-10.860	-
Vibo Valentia	Inefficiente	0	1	7	2	2	-	90	-3.095	5.449
Vicenza	Efficiente	9	1	2	0	0	-19.153	323	-6.622	-
Viterbo	Sotto livello	2	1	5	4	0	-1.648	282	-8.508	3.753

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

** Gestione: efficiente (spesa inferiore a fab. standard e maggior offerta di servizi), sopra livello (spesa superiore a fab. standard e maggior offerta di servizi), sotto livello (spesa inferiore a fab. standard e minor offerta di servizi) e inefficiente (spesa > fab. standard e minor offerta di servizi)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose e Istat

Efficacia ed efficienza della spesa per asili nido: analisi su 2 mila comuni italiani del gap tra spesa e fabbisogno

In questo paragrafo viene proposta un'analisi di approfondimento⁶ relativamente al servizio di **Asilo nido** (Confartigianato, 2016a); come visto in precedenza per la **spesa per asili nido** il 28,8% dei comuni considerati (pari a 1.931) può essere valutato⁷ (tra i restanti 4.768, nell'83,5% dei casi non è misurabile né la spesa storica né il livello dei servizi offerti, nell'8,4% dei casi non è misurabile la spesa storica e nell'8,1% dei casi il questionario non è stato compilato alla data di elaborazione del fabbisogno standard). In questi comuni valutabili la popolazione è di 34,9 milioni di abitanti (residenti al 1° gennaio 2014), pari al 67,6% del totale della popolazione dei comuni analizzati e al 57,4% del totale della popolazione italiana⁸. Per quanto riguarda la spesa storica anno 2013 per il servizio di Asilo nido, nei comuni valutabili ammonta a 1,1 miliardi di euro.

Il **15,4%** dei comuni valutabili è **inefficiente**, il **15,6%** è **sotto il livello**, il **18,8%** è **sopra il livello** e il **50,1%** è **efficiente**.

Dettaglio comuni valutabili per i quattro quadranti: numero, popolazione e spesa

Anno 2013. Popolazione al 1° gennaio 2014. Composizione % dei 1.931 comuni valutabili delle RSO

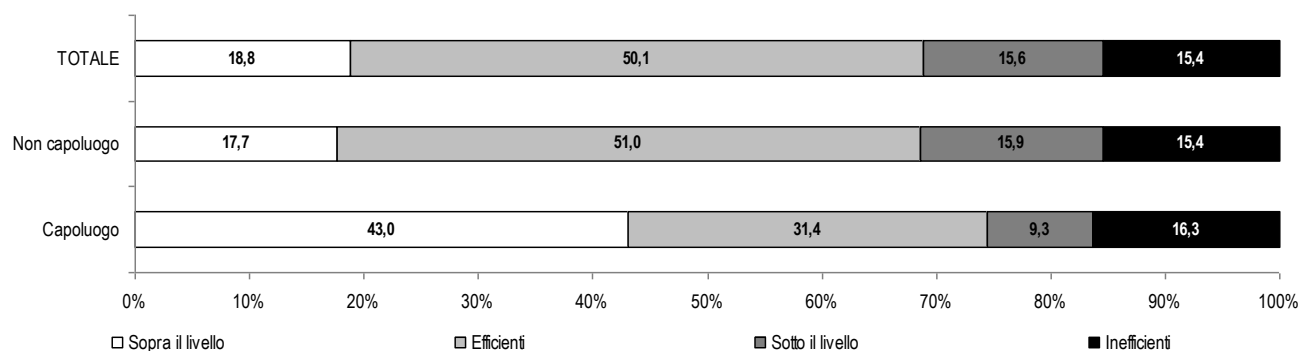
Quadranti	Comuni	Spesa storica	Popolazione	Popolazione 0-2
Sopra il livello	18,8	55,6	36,1	34,8
Efficienti	50,1	31,6	37,4	37,2
Sotto il livello	15,6	2,1	10,7	11,3
Inefficienti	15,4	10,7	15,8	16,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF-Sose, OpenCivitas e Istat

Considerando alcune caratteristiche dei comuni, si rileva che, a fronte, come anticipato, di una incidenza dei comuni inefficienti del 15,4%, tra i comuni valutabili capoluogo la quota delle Amministrazioni comunali inefficienti sale al 16,3%, mentre è del 15,4% per i comuni non capoluogo. Per classe dimensionale la quota di comuni inefficienti si rileva in corrispondenza dei comuni di media grandezza tra 20.001 a 100.000 abitanti e nel dettaglio l'incidenza maggiore è il 23,9% dei comuni tra 50.001 e 100.000 seguita dal 16,9% dei comuni tra 20.001 e 50.000.

Livello di offerta del servizio di asilo nido e della spesa per tipologia comune

Anno 2013. Valori %. 1.931 comuni valutabili delle RSO



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF-SOSE, OpenCivitas e Istat

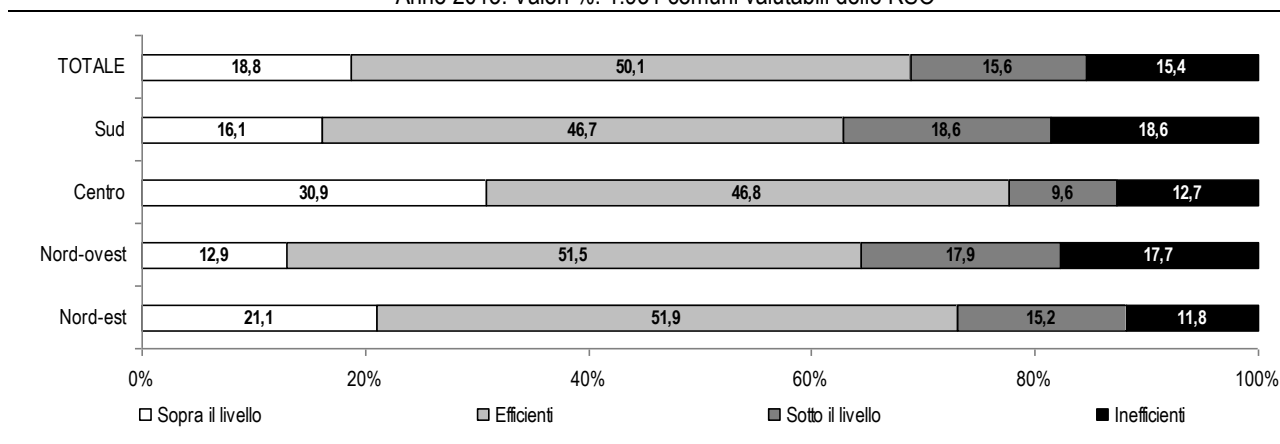
⁶ Il totale dei Comuni di RSO non è 6.700 come precedentemente indicato ma 6.699 per la già segnalata mancanza dei dati relativi alle funzioni del comune di Gravedona ed Uniti (CO)

⁷ Per completezza di informazione, dal database emerge che per il 16,7% dei comuni valutabili si rileva un percentile anomalo (differenza % minore del 5° percentile o maggiore del 95° percentile).

⁸ I dati comunali relativi al totale della popolazione e alla popolazione 0-2 sono quelli disponibili da Istat e riferiti al 1 gennaio 2014. La distinzione tra comuni capoluogo e non capoluogo, presa in riferimento nel prosieguo del lavoro, è quella disponibile nell'elenco dei comuni italiani al 30 giugno 2010.

Infine, in termini di ripartizioni, la quota maggiore di comuni inefficienti è al Sud con il 18,6% di comuni valutabili in tale ripartizione a fronte di un'incidenza di quasi 7 punti percentuali in meno nel Nord-est (11,8%).

Livello di offerta del servizio di asilo nido e della spesa per ripartizione
Anno 2013. Valori %. 1.931 comuni valutabili delle RSO



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF-SOSE, OpenCivitas e Istat

Servizio di asilo nido: comuni per livello di offerta del servizio e spesa per tipologia comune, dimensione e ripartizione
Anno 2013. Valori %. 1.931 comuni valutabili delle RSO

	Sopra il livello	Efficienti	Sotto il livello	Inefficienti	TOTALE COMUNI
CAPOLUOGO/NON CAPOLUOGO					
Capoluogo	43,0	31,4	9,3	16,3	100,0
Non capoluogo	17,7	51,0	15,9	15,4	100,0
CLASSE DIMENSIONALE					
Fino a 5.000	13,6	52,3	17,5	16,6	100,0
Da 5.001 a 20.000	16,8	54,7	15,1	13,5	100,0
Da 20.001 a 50.000	30,3	37,2	15,6	16,9	100,0
Da 50.001 a 100.000	46,3	20,9	9,0	23,9	100,0
Oltre 100.000	47,2	33,3	5,6	13,9	100,0
RIPARTIZIONE					
Nord-est	21,1	51,9	15,2	11,8	100,0
Nord-ovest	12,9	51,5	17,9	17,7	100,0
Centro	30,9	46,8	9,6	12,7	100,0
Sud	16,1	46,7	18,6	18,6	100,0
TOTALE	18,8	50,1	15,6	15,4	100,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF-Sose, OpenCivitas e Istat

Servizio di asilo nido: peso dei 1.931 comuni valutati per livello di offerta del servizio e spesa

Anno 2013. % su totale comuni valutabili (1.931). Ultima colonna: incidenza % comuni valutabili sul totale dei comuni RSO (6.699)

	Sopra il livello	Efficienti	Sotto il livello	Inefficienti	TOTALE COMUNI VALUTABILI	% comuni valutabili su totale
CAPOLUOGO/NON CAPOLUOGO						
Capoluogo	1,9	1,4	0,4	0,7	4,5	97,7
Non capoluogo	16,9	48,7	15,2	14,7	95,5	27,9
CLASSE DIMENSIONALE						
Fino a 5.000	5,1	19,5	6,5	6,2	37,3	15,6
Da 5.001 a 20.000	7,6	24,8	6,8	6,1	45,4	53,8
Da 20.001 a 50.000	3,6	4,5	1,9	2,0	12,0	74,3
Da 50.001 a 100.000	1,6	0,7	0,3	0,8	3,5	77,9
Oltre 100.000	0,9	0,6	0,1	0,3	1,9	97,3
RIPARTIZIONE						
Nord-est	4,8	11,9	3,5	2,7	22,8	47,5
Nord-ovest	6,0	23,9	8,3	8,2	46,4	30,0
Centro	6,3	9,6	2,0	2,6	20,5	39,7
Sud	1,7	4,8	1,9	1,9	10,3	11,1
TOTALE	18,8	50,1	15,6	15,4	100,0	28,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF-Sose, OpenCivitas e Istat

APPENDICE - I 387 comuni non valutabili

Anno 2013. In grassetto Isernia, unico capoluogo di provincia

Acquaviva delle Fonti, Agazzano, Agna, Alba Adriatica, Albareto, Alberobello, Alife, Almè, Almenno San Salvatore, Alseno, Altavilla Monferrato, Annico, Antrona Schierano, Arcugnano, Armeno, Artogne, Ascea, Asciano, Ascoli Satriano, Atella, Aurano, Avetrana, Baceno, Baldissero Torinese, Barbarano Romano, Bardi, Barlassina, Bassano Romano, Battaglia Terme, Battuda, Bazzano, Belgirate, Belmonte Piceno, Bergolo, Bertinoro, Besano, Beverino, Bianchi, Biassono, Bognanco, Bomarzo, Bomporto, Borgo Tossignano, Bormio, Brenzone, Brescello, Brieno, Brovello-Carpugnino, Buronzo, Cadrezzate, Calitri, Camagna Monferrato, Camerata Nuova, Camerino, Camerota, Campagnano di Roma, Campertogno, Campolongo sul Brenta, Cancellò ed Arnone, Candela, Canosio, Capestrano, Capoliveri, Capracotta, Caprarola, Caprezzo, Carapelle Calvisio, Caravate, Carpaneto Piacentino, Carro, Casalfiumanese, Casaluze, Casamicciola Terme, Casarza Ligure, Casina, Casola Valsenio, Cassago Brianza, Castagneto Po, Casteldelci, Castelli, Castellina Marittima, Castello di Serravalle, Castelnuovo di Porto, Castelpianico, Castri di Lecce, Castrignano del Capo, Cavaion Veronese, Cavenago di Brianza, Ceglie Messapica, Celle di Macra, Cellino San Marco, Cellole, Cencenighe Agordino, Centola, Cerano d'Intelvi, Cercino, Ceresole Reale, Cernago, Cerrina Monferrato, Cervò, Cesano Maderno, Chianciano Terme, Chiusdino, Cinigiano, Citerna, Cittadella, Civenna, Civita Castellana, Civitella Paganico, Civitella San Paolo, Cocquio-Trevisago, Cocullo, Collamele, Colosimi, Compiano, Corchiano, Comeghiano Laudense, Cortina d'Ampezzo, Craveggia, Crespellano, Crodo, Cuccaro Monferrato, Cugliate-Fabiasco, Cusano Milanino, Davoli, Diamante, Diano d'Alba, Diso, Dizzasco, Dragoni, Elva, Enego, Esino Lario, Fano Adriano, Farnese, Ferrara di Monte Baldo, Fiano, Fiesole, Figline Valdarno, Filago, Filetino, Fisciano, Fiuminata, Fontanelice, Foresto Sparso, Formazza, Formello, Fosdinovo, Fuijano Valle Imagna, Gaglianico, Galliciano nel Lazio, Gallio, Garda, Gargnano, Gerenzano, Ghiffa, Giarole, Gignese, Gorlago, Gorzegno, Groscavallo, Grosotto, Grosso, Grottaglie, Grottaminarda, Grottazzolina, Guardistallo, Illasi, Incisa in Val d'Arno, Intragna, Introzzo, Inverigo, Inzago, **Isernia**, Isole Tremiti, Lacco Ameno, Laghi, Lagnasco, Lajatico, Lavagna, Lezzeno, Lierna, Lovero, Lu, Lucoli, Lurano, Magreglio, Maiolo, Maissana, Maretto, Margherita di Savoia, Mariano Comense, Martinsicuro, Massa d'Albe, Meldola, Melendugno, Melizzano, Mezzomerico, Misano Adriatico, Mola di Bari, Mollia, Mondavio, Moniga del Garda, Montalto di Castro, Monte Compatri, Monte San Pietrangeli, Montecorice, Montecrestese, Monteleone di Puglia, Monteleone di Spoleto, Montemilone, Montereale, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monterotondo Marittimo, Montescudaio, Monteveglio, Montoro Inferiore, Montoro Superiore, Morciano di Leuca, Nemi, Nepi, Nervesa della Battaglia, Noasca, Novafeltria, Novedrate, Occimiano, Oggebbio, Oratino, Orgiano, Origgio, Ornago, Orsara di Puglia, Osasco, Osio Sotto, Osmate, Ottobiano, Ozzano Monferrato, Padenghe sul Garda, Paderno Ponchielli, Parrano, Pavarolo, Pavullo nel Frignano, Pecorara, Pennadomo, Perledo, Pessineto, Petacciato, Pettoranello del Molise, Piancastagnaio, Pianello del Lario, Pietra Ligure, Pietracamela, Pioraco, Pisciotta, Pizzoli, Podenzano, Poggio Pienze, Polverigi, Pomarico, Ponderano, Pontenure, Porto Ceresio, Portovenere, Positano, Pozzo d'Adda, Prazzo, Premeno, Premia, Pulsano, Quarngento, Racconigi, Recoaro Terme, Ribordone, Rignano Flaminio, Rignano Garganico, Rima San Giuseppe, Rio nell'Elba, Riparbella, Riva presso Chieri, Rivalba, Rivoli Veronese, Roburent, Rocca Santo Stefano, Roccaforte del Greco, Roccalbegna, Rodello, Ronsecco, Roseto Capo Spulico, Rosolina, Rotzo, Sabbia, Sala Comacina, Salve, Sambuco, Sampeyre, San Bartolomeo al Mare, San Casciano dei Bagni, San Damiano Macra, San Demetrio ne' Vestini, San Fedele Intelvi, San Francesco al Campo, San Germano Vercellese, San Gillio, San Giorgio a Liri, San Giorgio La Molara, San Giorgio Piacentino, San Giovanni in Persiceto, San Leo, San Marcellino, San Martino in Rio, San Nicola Arcella, San Pio delle Camere, San Polo di Piave, San Poitò Sannitico, San Prisco, San Raffaele Cimena, San Vito Romano, San Zenone degli Ezzelini, Sangano, Santa Fiora, Santa Giuletta, Sant'Agata Feltria, Sant'Agnello, Sant'Alessio in Aspromonte, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano al Mare, Sarego, Sarteano, Sauze d'Oulx, Savigno, Segrate, Semproniano, Serra de' Conti, Serramazzoni, Simbario, Soiano del Lago, Songavazzo, Soragna, Sordevolo, Soriano nel Cimino, Sovicille, Sovico, Strona, Stroppio, Talamello, Taleggio, Tavernola Bergamasca, Tavullia, Teverola, Toceno, Torino di Sangro, Tornimparte, Torre Beretti e Castellaro, Torre d'Isola, Trana, Trarego Viggiona, Travedona-Monate, Traves, Tremosine, Trevisano Romano, Tribiano, Triggiano, Ussita, Vaiano, Valfenera, Vallerano, Vallerotonda, Valli del Pasubio, Velezzo Lomellina, Ventotene, Vertemate con Minoprio, Vescovato, Vibonati, Viggiano, Vignone, Vigolzone, Villa Bartolomea, Villa d'Almè, Villa San Giovanni in Tuscia, Villaga, Villapiana, Vitulano, Vodo Cadore, Volongo, Zermeghedo, Zola Predosa.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Sose

Glossario sulle funzioni⁹**Servizi di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali, FC01A****Servizi di Ufficio Tecnico, FC01B** (si occupa dell'edilizia privata e pubblica dietro gli indirizzi dati dalla Giunta comunale)**Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico, FC01C****Altri Servizi Generali, FC01D** (organi istituzionali, partecipazione e decentramento; segreteria generale, personale e organizzazione; gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; gestione dei beni demaniali e patrimoniali ed altri servizi)**Funzioni di polizia locale, FC02U** (svolge ruolo di polizia municipale, commerciale ed amministrativa)**Funzioni di istruzione pubblica, FC03U** (Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di 1° grado; Scuola secondaria di 2° grado; Assistenza scolastica/trasporto disabili, trasporto, refezione ed altri servizi)**Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, FC04U:****Funzioni nel campo della viabilità, FC04A** (viabilità, circolazione stradale e servizi connessi; Illuminazione pubblica e servizi connessi)**Funzioni per il servizio del trasporto pubblico locale e servizi connessi, FC04B****Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, FC05U:****Funzioni riguardanti la gestione del territorio, FC05A** (urbanistica e gestione del territorio; edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare; servizio di protezione civile; servizio idrico integrato; parchi e servizi per la tutela ambientale del verde e altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente)**Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – Servizio smaltimento rifiuti, FC05B****Funzioni nel settore sociale, FC06U:****Funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asilo nido, FC06A** (servizi di prevenzione e riabilitazione, strutture residenziali e di ricovero per anziani, assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona e servizio necroscopico e cimiteriale)**Servizio di Asili nido, FC06B** (asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori)⁹ Basato su informazioni disponibili in Ministero dell'economia e delle finanze (2013) e Mef-Sose (2016a)

Fonti dei dati

- ANCI (2016), Audizione “Disegno di legge di bilancio 2017”, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica Commissioni Bilancio riunite, 4 novembre
- CONFARTIGIANATO (2015), Il nodo delle partecipate locali, Elaborazione flash 23 marzo
- CONFARTIGIANATO (2015), IMU e TASI per immobili produttivi: aliquota al 10,0 per mille. Con TASI aumento del 6,3% del prelievo IMU, 15 giugno
- CONFARTIGIANATO (2015a), Il peso della fiscalità locale su una micro impresa-tipo per regione e provincia
- CONFARTIGIANATO (2016), L'economia ibrida, valori artigiani e tecnologie digitali, 11° Rapporto annuale
- CONFARTIGIANATO (2016a), Più velocità alla crescita con più impresa e lavoro delle donne, 13° Osservatorio Confartigianato Donne Impresa sull'imprenditoria femminile artigiana in Italia, dicembre
- CORTE COSTITUZIONALE, (2016), Sintesi della sentenza n. 251 del 2016 relativa ad alcune deleghe della legge di riforma delle pubbliche amministrazioni, 25 novembre
- CORTE DEI CONTI (2016), Gli organismi partecipati degli enti territoriali
- CORTE DEI CONTI (2016a), Gli organismi partecipati degli enti territoriali, comunicato stampa del 10 ottobre
- IFEL (2014), Le città metropolitane nelle regioni a statuto ordinario - Scheda n. 38 del 1 dicembre
- IFEL (2016), La finanza comunale in sintesi. Rapporto 2016
- ISTAT (2015), Annuario statistico italiano 2015
- ISTAT (2016), Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Tema Esclusione sociale
- ISTAT (2016a), Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni). Anno 2013
- ITWORKING S.R.L. (2015), Banca dati aliquote in <http://bancadataliquote.it/>
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2013), Fabbisogni standard di Comuni e Province. Note metodologiche approvate dalla Copaff il 23.12.2013, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 216/2010. Commissione COPAFF-Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-SOSE (2014), 15 domande a OpenCivitas, slides, 18 novembre
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2015), Dati e statistiche fiscali. Dichiarazioni fiscali. Open Data Dichiarazioni 2014 per anno di imposta 2013. Dipartimento delle Finanze
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2016), Patrimonio della PA. Rapporto sulle partecipazioni pubbliche, dati anno 2014, novembre
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-SOSE (2016), Opendata di OpenCivitas. Spesa storica generale e Fabbisogni, caratteristiche e prestazioni generali dei comuni per l'anno 2013
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-SOSE (2016a), “Come cambia l'Italia dei Comuni? Da Opencivitas la fotografia del territorio: i fabbisogni standard e gli Opendata”, Forum PA del 24 maggio
- SOSE (2015), Costruire efficienza: confrontare e valutare gli enti locali. Misurare l'efficienza degli enti locali: OpenCivitas. Forum PA del 27 maggio
- SOSE (2016), La spesa dei comuni italiani, Open civitas, infografica